

ABBONAMENTI

ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L, 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'ediz. del lunedì. Anno L, 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 22
P. E. E. T. E. R. O. Anno L, 160 Semestre L. 61 Trimestre L. 31
Nuovo corso L. 0.30 Divisa e stampa. 000.000. Via degli R. 5
Telefono. Drez. Ann. Tipografia. 13416 33-416 33-416 33-416 (teleg.)
Inserzioni non si raddoppiano. — Spedizione in abbonamento postale
C. C. postale n. 5-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna). Pagine di
L. 9 Commerciale L. 4 Mortuari L. 3 Cronaca L. 10 (minimo
20 mm). Piccoli Avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Teste nelle pubblicazioni in più. Rivedere
seguenti avvisi a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 tel. 26-901
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

Incrociatore nemico colpito da nostri aerei nel Mar Rosso

Bombardamenti oltre il confine cirenaico

Il Bollettino N. 85

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 31 agosto il seguente Bollettino n. 85:

MEZZI MECCANIZZATI NEMICI SONO STATI BOMBARDATI DA NOSTRI AEREI NELLA ZONA DI DAR EL HAMBRA OLTRE IL CONFINE CIRENAICO.
NEL MAR ROSSO UN INCROCIATORE NEMICO E' STATO BOMBARDATO E COLPITO DA UNA NOSTRA FORMAZIONE AEREA.

Il nemico ha effettuato un'incursione aerea sul campo di Agordat causando otto morti e nove feriti tra gli indigeni e lievi danni materiali.

Pregiere e voti per l'Italia nella Somalia che fu britannica

Roma, 31 agosto

L'agenzia Le Colonie riceve da Berbera che ovunque la popolazione somala ha accolto con simpatia le truppe italiane. Tutti i capi e notabili del territorio somalo, che fu britannico, hanno fatto atto di solennità al Governo Italiano e ciascuno di essi ha tenuto a pronunciare parole di odio per gli inglesi accusati di sfruttare la popolazione somala e di non recare alcun beneficio alle loro condizioni di vita.

Come già ad Hargeisa, nel maggio scorso, il popolo musulmano si è portato alla Moschea compiendo in comune preghiere di ringraziamento per la vittoria della nostra Italia. E ancora, nel presente e nel futuro, ogni colpo chiunque osasse alzare la mano contro la potente Italia.

Nella popolazione somala ha fatto grande impressione l'opera che il Governo italiano ha svolto immediatamente facendo arrivare i primi ambulatori e provvedendo a fare largamente distribuire frumento e dadi.

Seramente, tanto a Berbera quanto negli altri centri, la popolazione si raggruppa compatta intorno agli altoparlanti per ascoltare le trasmissioni in lingua araba e somala organizzate dal nostro Comando.

Un anno di guerra per la nuova Europa

Il lodo italo-tedesco è una pietra miliare sulla via di un assetto stabile nel Continente

Roma, 31 agosto

La felice soluzione del conflitto ungaro-romeno precede di un solo giorno l'anniversario dell'inizio della guerra. La Potenze dell'Asse non potevano certamente ricordare questa data — la data di una guerra impostasi dopo lunga giormeditazione — in modo più degno e solenne, in modo, soprattutto, che dimostra quanto lontano era dall'animo del Duce e del Führer il pensiero di un conflitto armato.

L'arbitrato di Vienna, che corona una complessa opera di pacificazione compiuta dall'Asse nell'Oriente Europeo, ci dice una volta di più quanto gli scopi politici perseguiti dall'Italia e dalla Germania, un'Europa non più divisa da interni litigi, un'Europa retta dal reciproco interesse e dalla reciproca comprensione dei popoli. E' stato perché volevano appunto impedire il costituirsi di un simile, duraturo equilibrio europeo, che un anno fa l'Inghilterra e la Francia hanno scatenato il conflitto armato.

Le colpe anglo-francesi

Relazioni internazionali, in un articolo intitolato «Responsabilità», così caratterizza il momento in cui il conflitto si è iniziato:

«Questa guerra è l'espressione diretta di una radicale rivoluzione europea: questa guerra, distruggendo, costruisce. La guerra fu dunque provocata dalla classe dirigente, feudale o plutocratica d'Inghilterra, che, da tempo, combatteva per una grande coalizione, aveva deciso di imporre alle due Potenze dell'Asse una nuova e più dura Versailles. Contro la nuova realtà europea, in atto attraverso le Rivoluzioni di Roma e di Berlino, stava il più egocentrico conservatorismo.

«Si può dire che la Polonia e l'Inghilterra, che ispirava l'intransigenza polacca, giocarono le proprie sorti a quelle dell'Europa e del mondo, non su grandi vitali questioni, ma sulla piccola, assurda controversia per una ditta di cui nessuno poteva negare il carattere perfettamente tedesco, e per un Corridoio che, attraverso l'esto del

plebiscito, avrebbe equamente assicurato l'una o l'altra parte.

«Il gioco dell'Inghilterra fu cinico. I Ministri della Mesta Britannica, che seguivano la Polonia al conflitto, assicurando la piena e garanzie, erano nello stesso tempo determinati a non dare ai polacchi l'aiuto né di un uomo, né di un cannone, né di un aeroplano. Cosicché la «garanzia» inglese altro non era se non un inganno malizioso per illudere la Polonia e un perfido mezzo per dare fuoco alle polveri, nel modo più sicuro.

«I dirigenti inglesi avrebbero dovuto tanto più legittimamente accettare le proposte di Hitler, in quanto, col l'accordo di Mosca, la Germania aveva speso il piano di accerchiamento. Nessuno, attenendosi dunque alla responsabilità dell'Inghilterra, ma questa responsabilità è condivisa in pieno dalla Francia, ed è perfettamente inutile che i francesi nutrano illusioni su questo punto d'importanza fondamentale per la storia della nuova Europa.

I tentativi di accordo con la Germania e l'Italia furono condotti solidamente dalla diplomazia britannica e da quella francese. L'intransigenza polacca fu ugualmente sostenuta da Londra e da Parigi. La guerra fu il risultato di una politica di accerchiamento, di una politica di accerchiamento, di una politica di accerchiamento.

Nuovo principio direttivo

Questa particolare situazione (volontà premeditata delle due plutocrazie di sconvolgere la pace europea) trovava il suo esempio più tipico nell'Inghilterra e nell'Inghilterra, del dissenso ungaro-romeno per la Transilvania. La Tribuna, illustrando il lodo di Vienna, lo considera importante soprattutto per questo, e lo dichiara «un avvenimento di portata secolare».

«Il valore di esso — scrive il giornale romano — va oltre la sistemazione momentanea della spino-sissima questione della Transilvania e il conseguente consolidamento della pace in un settore estremamente importante. Il valore principale dell'avvenimento consiste nella dimostrazione che da esso si evince, che il diritto europeo costituito dalle Potenze dell'Asse è un diritto europeo.

tenze dell'Asse funziona mirabilmente che, dovunque esso spiega la sua azione, vengono eliminate vecchie ingiustizie, spenti pericolosi focolai di guerra, realizzati solidi equilibri. Dalle decisioni di Vienna si ha cioè la prova manifesta che un nuovo principio direttivo presiede ormai alla vita internazionale dell'Europa, principio direttivo in base al quale la Potenze dell'Asse, anziché sfruttare a loro esclusivo vantaggio, secondo il sistema seguito dalle Potenze plutocratiche, le cause di dissenso esistenti fra gli altri popoli, mirano sinceramente ad eliminarle ed a pacificare effettivamente l'Europa, ispirando un regime internazionale fondato sul riconoscimento dei valori nazionali dei singoli popoli.

«Se alla pace di Versailles avesse presieduto uno spirito di vera giustizia e di sincera pacificazione dell'Europa, la liquidazione dell'Impero Austro-ungarico, diventato anacronistico, si sarebbe fatta con altri criteri più conformi alle aspirazioni dei singoli popoli. Ma, Francia e Inghilterra, volendo meditare perpetuamente una ingiustizia, e non si accorsero che commettevano un errore. Errore, perché una Europa nuova era veramente in gestazione e si sapeva quanto tempo si sarebbe consumato per la sua affermata, e si sapeva che le prepotenze inglesi ed avrebbe perentoriamente reclamato la riparazione di tutti gli errori da esse commessi. Questa Europa nuova ha trovato nell'Asse lo strumento del suo sviluppo. Mussolini ed Hitler sono entrati come gli annunciatori e i vindicci della pace.

Anche il «Lavoro», che trova nell'ordine nuovo, instaurato nel Castello del Balvedere il compimento e la maturazione del lavoro spirituale di un secolo di storia umana.

«La Germania e l'Italia — esso scrive — hanno dimostrato di poter assicurare con perfetta intesa la pace in quella regione d'Europa che meno pareva matura per il nuovo ordine europeo. I popoli non devono cedere alle forze centrifughe delle differenziazioni etniche, senza il grave pericolo di impedire l'opposto processo creativo, che costruisce la storia. La Germania e l'Italia impediranno probabilmente per l'avvenire questa minaccia alla creazione di una armonia unitaria ed europea fondata su un assetto stabile del continente con una chiara e indissolubile garanzia di pace e di prosperità.

«Questo è il valore di questa pace. E' il maggior risultato del grande avvenimento di ieri e in esso si riassume il dono fatto alla civiltà europea dal genio felicemente concorde di Mussolini e di Hitler.

La difficoltà superata

Ma, scendendo ai particolari dell'accordo, sono interessanti i rilievi del Giornale d'Italia, sulle difficoltà che sono state superate a Vienna nel breve spazio di 36 ore:

«Rimangono fuori dell'Ungheria gentili e città notevolmente maggiori. L'accordo non poteva mestamente concludersi senza risolvere saggiamente. Inghilterra, la città dei tredici Generali ungheresi martiri, caduti nei tentativi insurrezionali del 1919, fuclati o impiccati; Temesvár, grande centro industriale, però largamente popolato anche da genti tedesche; Lugos Brasso, punto di gravitazione del «Esercito meridionale»; Alba Regia, sede del Vescovo cattolico della Transilvania; Balazfalva che però i romeni considerano uno dei loro focolai intellettuali; Bacsarad, città importante, è caduta. Petró, Rimangono anche alla Romania le parti più ricche e attive, nell'aspetto minerario e industriale, della Transilvania. Ma all'Ungheria rimane un po' di carbone, di sale, di piombo. Rimane soprattutto una grande ricchezza forestale con una attiva industria del legno.

«Questi sono, al di là dei profondi significati nazionali e spirituali, gli aspetti immediati del grande evento che ieri si è compiuto. Ma l'Europa comprende che le decisioni di Vienna del 30 agosto 1940 hanno più larghi valori di importanza europea di natura politica e militare in diretto rapporto con il corso di questa guerra e con il nuovo sistema politico che essa va costruendo nel travaglio del suo sangue e della sua rivoluzione.

Giustamente la Tribuna osserva che la soluzione, così profeta, ottenuta a Vienna può far pensare ad un miracolo.

«Ma il miracolo rientra nell'orbita dei fatti naturali, quando si sa che ad ideare e dirigere ci furono dei geni politici come Mussolini e Hitler, a realizzare ci furono uomini della statura politica di Ciano e di Ribbentrop».

«E' il quadro della politica dell'Asse dopo un anno di guerra: accanto agli splendidi successi militari e brillanti in una luce ancora più viva questi storici successi morali.

La guerra continua ancora nel cielo dell'Inghilterra e sul mare e sulla terra di Africa. Ma nel mondo spirituale la vittoria è già nostra, magnificamente, solidamente fondata nella grande opera di pace costruita nei dodici mesi di guerra.



Inglese fatti prigionieri ad Adaleh nella Somalia ex britannica

LA DECISIONE PER LA TRANSILVANIA

Ciano lascia Vienna entusiasticamente acclamato

Vienna, 31 agosto

Questa sera alle 21.55 il Ministro degli Esteri Italiano, Conte Ciano, con il seguito ha lasciato Vienna diretto a Venezia, dove proseguirà per Roma. Con lui è partito anche l'ambasciatore del Reich a Roma von Mackensen. Accompagnato da von Ribbentrop, dal Capo del Protocollo al Ministero degli Esteri del Reich, e da altre Autorità tedesche, il Conte Ciano ha lasciato l'Albergo Imperial poco dopo le 21.30 acclamato da una grande folla che attendeva fin dalle prime ore della sera per testimoniare ancora una volta al rappresentante della Nazione italiana quel sentimento di schietta simpatia che la popolazione di Vienna ha dimostrato con tanta spontanea avvezza ogni volta che il Conte Ciano ha avuto occasione di venire qui.

Malgrado l'oscuramento a l'ora tarda, infatti, i viennesi hanno voluto egualmente assistere al passaggio del Ministro degli Esteri italiano, che lungo il percorso fino alla stazione è stato ripetutamente salutato ed acclamato.

Alla stazione erano ad attenderlo il Luogotenente von Schirach, il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante della Piazza di Vienna e numerosi altre autorità militari e civili.

Il Conte Ciano, dopo essersi cordialmente accollato da von Ribbentrop e dalle altre personalità, è montato nella sua vettura salone. Agguadato al finestrino ha nuovamente salutato mentre il treno cominciava a muoversi.

Qualche minuto dopo, anche von Ribbentrop ha lasciato Vienna.

Consiglio dei Ministri a Budapest

Budapest, 31 agosto

Prossima smobilizzazione

I membri del Governo si sono riuniti sotto la presidenza del Primo Ministro Teleki in Consiglio di Gabinetto. Il Reale e il Ministro degli Esteri Ciano hanno riferito sul precedente sulla decisione dell'arbitrato di Vienna.

E' annunciato ufficialmente che la smobilizzazione parziale dell'esercito ungherese avrà inizio lunedì prossimo. Saranno congedati subito i riservisti artiglieria e quanti trovano normale occupazione nell'agricoltura. L'esercito e la celerità della smobilizzazione parziale non sono state precisate, ma da fonte ufficiale è dichiarato che le decisioni di Vienna non rendono ulteriormente necessario il mantenimento dell'esercito ungherese in stato di piena mobilitazione.

Si rileva che nel territorio ceduto dalla Romania alla Ungheria, che comprende circa 45 mila chilometri quadrati, la popolazione di 2 milioni e 370 mila anime, si compone di ungheresi per il 46 per cento, di romeni per il 40 per cento, di tedeschi per il 2,8 per cento, di elementi vari per il 6,5 per cento.

L'evento storico domina tutta la stampa ungherese. Carte geografiche dei territori reintegrati, riempiono i giornali e mettono in grande rilievo come l'Ungheria mutata per lunghi anni, la cui popolazione si era abbassata a 8 milioni di abitanti, ritorna oggi con un territorio di 181.000 chilometri quadrati ed una popolazione di 13 milioni.

Con questa decisione — scrive il governativo «Uj Magyarug» — la Potenza dell'Asse hanno fornito una prova che dimostra come non solo sui campi di battaglia esse siano maestri di rapide e fulminee decisioni, ma anche sul terreno diplomatico. Le mura delle prigioni dei trattati sorti ad opera delle

democrazie, sono definitivamente crollate. Il «Magyarug» scrive che è sempre casata nell'Europa sud-orientale l'influenza nefasta delle democrazie. Gli agenti inglesi ormai devono comprendere che da questi territori — meglio si allontanino al più presto possibile. Le Potenze dell'Asse hanno il pieno diritto di assicurare le basi future del nuovo ordine da loro creato.

Una nuova vittoria dell'Asse sul fronte della pace

Sofia, 31 agosto

La nuova vittoria riportata dalle Potenze dell'Asse sul fronte della pace, con la soluzione di uno dei più ardui problemi del sud-est europeo, ha una bellissima risonanza in Bulgaria. I giornali bulgari danno al suddetto europeo quel giusto assetto che l'Inghilterra, la cui nefasta influenza in Europa è oggi completamente sfumata, si sforza durante vent'anni di contrastare difendendo l'invano lo status quo dei balcani di pace parigini. Per merito di Mussolini e di Hitler, viene creata così una nuova

democrazia, sono definitivamente crollate. Il «Magyarug» scrive che è sempre casata nell'Europa sud-orientale l'influenza nefasta delle democrazie. Gli agenti inglesi ormai devono comprendere che da questi territori — meglio si allontanino al più presto possibile. Le Potenze dell'Asse hanno il pieno diritto di assicurare le basi future del nuovo ordine da loro creato.

La nuova vittoria riportata dalle Potenze dell'Asse sul fronte della pace, con la soluzione di uno dei più ardui problemi del sud-est europeo, ha una bellissima risonanza in Bulgaria. I giornali bulgari danno al suddetto europeo quel giusto assetto che l'Inghilterra, la cui nefasta influenza in Europa è oggi completamente sfumata, si sforza durante vent'anni di contrastare difendendo l'invano lo status quo dei balcani di pace parigini. Per merito di Mussolini e di Hitler, viene creata così una nuova

L'Inghilterra confessa la perdita di 1.792.158 tonnellate di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

di naviglio mercantile

Ed ora viene il bello

La vittoria italiana in terra di Somalia, fulminea nel tempo, perfetta nell'esecuzione, decisiva nel risultato, è una tremenda mazzata sul cranio ottuso dei nostri nemici, per la prima volta blindato da elmetto straniero. Diciamo — ottuso — perché, da sei anni, gli Inglesi stanno dando al mondo un esempio di idiozia che supera, davvero, ogni più rosea aspettativa.

Ricapitoliamo: campagna etiopica. L'Italia chiede poco: l'unico lembo di terra africana ancora non coperto da bandiera europea: la conquista non può nemmeno scalfire il prestigio e l'impero inglese. Di fronte alla rinata potenza dell'Italia, al suo bisogno di espansione, al peso che essa porta nell'equilibrio europeo, è evidente come sia conveniente per tutti non ostacolare l'azione. Evidente per tutti, ma non per l'Inghilterra che pone il suo arrogante veto, arma l'esercito abissino, spedisce nel Mediterraneo la sua flotta colossale, aduna, contro l'Italia, un mezzo centinaio di Stati, proclama le sanzioni, dice alto il suo «no».

L'Italia di Mussolini se ne frega: stringe la cinghia, appunta le armi, lancia i suoi sottomarini a fare la «fantasia» attorno agli arrugginiti pachidermi della Home Fleet ed i suoi fanti e le sue Camice Nere all'assalto delle ambe etiopiche: in otto mesi, l'impero abissino e il prestigio inglese sono liquidati; non una parte — ma tutta l'Etiopia — è conquistata.

L'Inghilterra incassa. Riconosce l'impero, ricovera nella stalle dei suoi purosangue il leone di Giuda, volge lo sguardo attorno verso altre disgrazie.

È l'ora della Spagna? Rivolta comunista, controrivoluzione franchista. Il bolscevismo è all'assalto dell'occidente europeo: Italia e Germania volano alla difesa della civiltà romana e cristiana: è evidente l'interesse dell'Inghilterra a lasciar fare, ad appoggiare, anzi, l'azione dei popoli fascisti in difesa di quei principi morali e giuridici sui quali la civiltà ha, in venti secoli, edificato la fortuna dei popoli, in prima linea, quella del popolo inglese.

L'Inghilterra, come al solito, non capisce nulla: rifodera la sua flotta, mobilita la Società delle Nazioni, pone i soliti veti ad Italia e Germania, arma vassalli e «desperados» in aiuto dell'bolscevismo, dà carta bianca alla Russia.

Italiati e Tedeschi, ancora una volta, se ne fregano: moltiplicano gli aiuti a Franco: la eroica Camice Nere, da Malorca a Malaga, da Guadalajara a Santander — dall'Ebro al Fierro — passano di vittoria in vittoria e la concludono — al comando dell'elmo Gambera — a Barcellona, recalcitrante del comunismo spagnolo: decimila Caduti, di cui oltre tremila morti, segnano le tappe della nostra vittoria, ma la nuova Spagna sorge redenta per sempre.

Non valgono — poi — le offerte di danaro inglese: il sangue non perdona, la sua traccia non si cancella col Toro: l'Inghilterra è — ancora una volta — la grande sconfitta: i rottami del naufragio bolscevico approdano ai suoi porti ospitali.

Non sazia, Albione al volge altrove. Ecco la Ceco-Slovacchia: il paggiere abortito uscito dai trattati di pace è dilaniato da una crisi fatale di disvolimento. Gli elementi tedeschi del Sudeti vogliono riconquistarsi alla Madre Patria: il momento è venuto per una onesta revisione: occorre dare incontro al movimento. Insomma verso il suo schiavo fatale, per un'altra volta, i dirigenti cecoslovacchi e non irriducibili in una intransigenza inutile e pericolosa: Questo dice il buon senso, ma l'Inghilterra, padrone dell'universo, non sa cosa si fa il buon senso! Essa invia uno dei tanti settantenni suoi Lord a fare, sul posto, una indagine, ne sconsiglia le conclusioni, eccita il Governo cecoslovacco a resistere, minaccia la guerra.

La Germania mobilita: la guerra è fatale. Interviene Mussolini: a Monaco, il suo Genio evita il conflitto, offre a tutti i popoli le basi di una lunga pace.

Chi dovrebbe profittarne? Sogna tutti, chi molto delirano e tutto ha da perdere in ulteriori scopie turliche. Nemmeno per sogno! All'indomani di Monaco, Chamberlain è decollato ai Comuni, risorse Eden, l'Inghilterra minaccia e garantisce!

La Germania tranquillamente si prende tutta la Ceco-Slovacchia senza colpo ferire. Oreste Manica si incassa: al Negus ed a Noyra, va a far buona compagnia Benes: a chi il turno ora?

C'è una spina ancora: l'ultima, forse, e la più acuta: Danzica. Occorre operare subito chirurgicamente: la Polonia sarebbe disposta a cedere, se gliene venisse l'invito dall'alto: niente affatto! L'Inghilterra la eccita a resistere.



I centri industriali e gli aeroporti dell'Inghilterra presi di mira dai bombardieri tedeschi

LUCLANO NICAstro

Frag

ideato solo dalla inventiva di un

Da lui avevo cavato una fontana
La voce leggera delle pispole e tutta
l'altezza del monte erano le sue gocce
chiare, che colpite dal sole salta-
vano ancor più fresche.

CRONACHE DELLO SPORT

I Campionati nazionali di nuoto
Il genovese Viardo batte il
primato dei 200 m. a rana

(M.R.) Con la quasi totale partecipazione dei migliori atleti nazionali, si sono iniziati nel pomeriggio, alla Fielletta del Lido, i campionati di nuoto. E' cominciato il primo dei 200 metri a rana, da alcuni anni detenuto dal genovese Viardo, per opera del genovese Viardo, che ha conquistato in un finale bruciante il bolognese Rinaldi.

Primo 200 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 2'17". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 2'20". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 2'20". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 2'20". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 2'20".

Primo 400 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 4'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 4'50". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 4'55". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 5'00". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 5'05".

Primo 800 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 9'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 9'50". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 9'55". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 10'00". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 10'05".

Un primato migliorato anche
nella rassegna femminile

Primo 100 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 1'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 1'48". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 1'50". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 1'52". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 1'55".

Primo 200 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 3'30". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 3'35". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 3'40". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 3'45". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 3'50".

La seconda giornata a Verbania
dei Campionati nazionali del remo

Primo 1000 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 14'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 14'50". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 14'55". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 15'00". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 15'05".

La riapertura a Montecatini
dell'Ippodromo Sessano

Primo 1000 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 14'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 14'50". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 14'55". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 15'00". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 15'05".

Il premio Etiopia a S. Siro
vinto da Avventuroso

Primo 1000 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 14'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 14'50". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 14'55". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 15'00". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 15'05".

Il premio Etiopia a S. Siro
vinto da Avventuroso

Primo 1000 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 14'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 14'50". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 14'55". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 15'00". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 15'05".

Il premio Etiopia a S. Siro
vinto da Avventuroso

Primo 1000 m. a rana. Vincitore: Viardo (Genova) in 14'45". Secondo: Rinaldi (Bologna) in 14'50". Terzo: Rinaldi (Bologna) in 14'55". Quarto: Rinaldi (Bologna) in 15'00". Quinto: Rinaldi (Bologna) in 15'05".

La "Settimana Cinematografica"
sarà oggi inaugurata a Venezia
alla presenza del Ministro Pavolini

Venezia, 31 agosto. Domani sera, alle 21.30, alla presenza del Ministro della Cultura Popolare, sarà inaugurata la "Settimana cinematografica" italiana. Questa settimana, a cura dei principali giornali italiani e stranieri, ha inizio il loro lavoro, poiché per essi la proiezione del film viene fatta con la precedenza di un giorno sulla programmazione pubblica.

Poiché il Cinema San Marco, nel quale avrà luogo la manifestazione cinematografica, non potrebbe contenere tutta la massa di pubblico che desidera assistervi, è stato stabilito che anche al Teatro Rossini, nella stessa serata inaugurale, venga proiettato lo stesso programma. Il primo film, di genere germanico, è "Ballo d'opera", dopo del quale verrà proiettato un film di genere italiano, "L'ultimo dei Mohicani".

Il pomeriggio, alle 18, in onore della "Settimana cinematografica", lo stesso film germanico che inaugurerà la Mostra, non si tratta soltanto di un normale gesto di cameratismo, ma della dimostrazione più palese del come si stia andando verso il popolo anche nel campo della cinematografia. Infatti, come risultato delle proiezioni che si susseguiranno, e alle quali saranno invitati ogni giorno i soldati, la cinematografia dell'Asse sta sostituendo una sua morale interna e decisamente antidemocratica al modello insulso e banale delle pellicole finora prodotte dall'Occidente e dalle Potenze occidentali, e poiché questa cinematografia è diretta particolarmente alla grande massa, nulla di meglio si poteva fare che invitare alle proiezioni i soldati, che sono la migliore espressione del popolo italiano.

Convoglio di quadrupedi
investito da un'autocisterna

Monselice, 31 agosto. Poco dopo la mezzanotte, nei pressi della località "Fianca" lungo la nazionale Monselice-Bergo, avvenne un grave incidente che causò la morte a due animali e ferite gravi ad altri sei.

Un carrozzone trainato da un cavallo, che era guidato dal cinquantasettenne Vittorio Bonaguro da Monselice, dalla piazza di Monselice, alla volta di Rovigo trasportando una vacca e quattro bovini, fu investito da un'autocisterna. Il convoglio, che era in fila indiana, fu investito da un'autocisterna che stava viaggiando a una velocità di 40 km. all'ora.

Il convoglio, che proseguiva la sua strada alla propria destra, venne investito da un'autocisterna che stava viaggiando a una velocità di 40 km. all'ora. Il convoglio, che era in fila indiana, fu investito da un'autocisterna che stava viaggiando a una velocità di 40 km. all'ora.

Il convoglio, che proseguiva la sua strada alla propria destra, venne investito da un'autocisterna che stava viaggiando a una velocità di 40 km. all'ora. Il convoglio, che era in fila indiana, fu investito da un'autocisterna che stava viaggiando a una velocità di 40 km. all'ora.

Sel persone ferite da un tandem

Novara, 31 agosto. Viaggiavano sopra un tandem a sei posti, verso Romagnolo, tre giovani, di cui uno era un minore, quando un tratto la macchina improvvisamente abbandonò la strada e si capovolse.

Una disgrazia a causa di Duff Cooper

Portofino, 31 agosto. Il settantenne Mares Paolo da Portofino, immaneabile ed appassionato ascoltatore del nostro Bollettino radio, di cui era un fedele e costante ascoltatore, si è ucciso.

Misteriosa sparizione di un anello

Varese, 31 agosto. Un anello con brillanti, del valore di 4000 lire, che il ferroviere Domenico Tonini aveva depositato sul cancello della propria camera da letto, è sparito in modo misterioso. L'anello, che era un anello di oro, è sparito in modo misterioso.

Il parto trigemino
di una massia rurale

Napoli, 31 agosto. Nel Comune di Sparanise, la massia rurale Maria Teresa Manfredi, già madre di due figli, ha dato alla luce tre fioriti bimbi.

Fidanzati arrestati
per sospetto infanticidio

Treviso, 31 agosto. A Castelfranco Veneto, i carabinieri hanno arrestato un giovane e una ragazza, fidanzati, per sospetto infanticidio.

RATEALMENTE
di ANTONIO DI ANTONIO, 21, 2199PICCOLI AVVISI
MINIMO 10 PAROLE, OGNI AVVISOUNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
VIA INDIPENDENZA, 12-14 piano terraAVVISI D'INDOLE
COMMERCIALE

NOTIZIARIO

L'ingegnosa trovata
di due bravi meccanici

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

campo della cinematografia. Infatti, come risultato delle proiezioni che si susseguiranno, e alle quali saranno invitati ogni giorno i soldati, la cinematografia dell'Asse sta sostituendo una sua morale interna e decisamente antidemocratica al modello insulso e banale delle pellicole finora prodotte dall'Occidente e dalle Potenze occidentali, e poiché questa cinematografia è diretta particolarmente alla grande massa, nulla di meglio si poteva fare che invitare alle proiezioni i soldati, che sono la migliore espressione del popolo italiano.

Alta Settimana cinematografica, la produzione italiana presenterà i seguenti film a soggetto, che verranno programmati nei giorni indicati per ciascuno: "Oltre l'amore" (2 settembre); "La scoperta" (3 settembre); "L'assedio di Atene" (4 settembre); "Il Cavaliere di Craxi" (5 settembre); "Romantica avventura" (6 settembre); "Don Pasquale" (7 settembre); "Abbandono" (8 settembre).

Verranno inoltre proiettati numerosi documentari e giornali "Luce" che saranno editi in occasione della manifestazione. Inoltre, l'Istituto Nazionale del Cinema, che ha organizzato la Mostra, non si tratta soltanto di un normale gesto di cameratismo, ma della dimostrazione più palese del come si stia andando verso il popolo anche nel campo della cinematografia.

Macabro gesto di un pazzo

Devasta a colpi di piccone la tomba della madre e dei nonni

Novara, 31 agosto. Veniva tratto in argento a Magagnino un Ven. Delandè Paolo, fu Serardino, di anni 39, il quale, penetrato nottetempo nel cimitero del suo paese, devastava a colpi di piccone la tomba dove riposano la madre e i nonni suoi. Il macabro violatore ebbe a dire di sé: «Io sono un pazzo, ma io so che io sono un pazzo».

Tragico destino di due fratelli gemelli

Alessandria, 31 agosto. In località Bettele è stato estratto dalla scoria contenente in quel tratto un palmo d'acqua, il cadavere del manovale Luigi Fasciolo, di 38 anni; sul corpo si rinvennero i suoi indumenti, la bicicletta. Fatale coincidenza: nello stesso punto è sparito due anni fa il suo fratello gemello, facendo un bagno.

L'arresto di uno studente

Milano, 31 agosto. La Polizia ha proceduto all'arresto dello studente in medicina Antonio Mazzoni, di anni 38, che, spacciandosi abusivamente per sanitario della Clinica di Via San Luca, riusciva a carpire 300 lire alla signora Giuseppe Rossi. Pavese, la quale ha un figlio ricoverato nella clinica stessa.

Sel persone ferite da un tandem

Novara, 31 agosto. Viaggiavano sopra un tandem a sei posti, verso Romagnolo, tre giovani, di cui uno era un minore, quando un tratto la macchina improvvisamente abbandonò la strada e si capovolse.

Una disgrazia a causa di Duff Cooper

Portofino, 31 agosto. Il settantenne Mares Paolo da Portofino, immaneabile ed appassionato ascoltatore del nostro Bollettino radio, di cui era un fedele e costante ascoltatore, si è ucciso.

Misteriosa sparizione di un anello

Varese, 31 agosto. Un anello con brillanti, del valore di 4000 lire, che il ferroviere Domenico Tonini aveva depositato sul cancello della propria camera da letto, è sparito in modo misterioso. L'anello, che era un anello di oro, è sparito in modo misterioso.

Il parto trigemino
di una massia rurale

Napoli, 31 agosto. Nel Comune di Sparanise, la massia rurale Maria Teresa Manfredi, già madre di due figli, ha dato alla luce tre fioriti bimbi.

Fidanzati arrestati
per sospetto infanticidio

Treviso, 31 agosto. A Castelfranco Veneto, i carabinieri hanno arrestato un giovane e una ragazza, fidanzati, per sospetto infanticidio.

RATEALMENTE
di ANTONIO DI ANTONIO, 21, 2199PICCOLI AVVISI
MINIMO 10 PAROLE, OGNI AVVISOUNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
VIA INDIPENDENZA, 12-14 piano terraAVVISI D'INDOLE
COMMERCIALE

NOTIZIARIO

L'ingegnosa trovata
di due bravi meccanici

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO

NOTIZIARIO



PER OGNI MIO FIGLIOLO UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI MERANO - LA FORTUNA DI UNO SARÀ LA FORTUNA DI TUTTI

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

UN BIGLIETTO LIRE. 12

SMARRIMENTI, VARI
AVVISI MATRIMONIALI

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

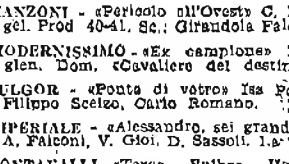
SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

SMARRIMENTI, VARI. AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola.

Spettacoli d'oggi



ARCONI - «La squadriglia degli eroi
Baur» e «Spasmodici in otto», ma
OSAD. - Ore 15 - 21 all'aperto: «Fro-
cia depone armi» «Tregua armi evi-
EN» - «Oro canti in cerca di padroni
D. DeCieux e «Ecco la Radio»,
ALLIA - «Carnevale di Venezia» a
Monte o «Nave del Mitico»,
CENTRALE - «Ultimi della strada»,
ERMI - Moglie pericolosa, Fias Volun-
BANDA - «A mezzanotte», D. Terry,
LINDUPA - «Amore sublimis Stanway
BANDUCCI - «Maternità» apert. ore
AFFI - Nulla sul serio. La Banda

Spettacoli di domani

AVIA - «Vento di milioni» U. M.
nati, Vivi Gioi, Primo Carnè.
TAVALLI - «Bombay Express» Lo
e «L'uomo del giorno» M. Cheval
EX - «La vecchia signora» Gramat
e «Le armate del cielo».
VALLA - «L'uomo dal diamante»
«Spavalderia» Wallace Beey.
FFI - «Uno Scozzese alla Corte»
Gran Khan Gary Cooper «Rinunzi

DIVERTIMENTI E RITROV
Cinema Medica Teatro
MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
 Apertura eccezionale spettacolo
CINEMA e RIVISTA
 Sulla scena:
 Paola Borboni - Riccardo Bili.

Allo schermo: un film E.N.I.C.
AVVENTURA. HAWAIANA

Volare. Volerli, l'elegantissima dello
 schermo nel brillantissimo film:
LA DANZA DEI MILIONI
 Prossimamente al **MANZONI**

UL TIME NOTIZIE

A DODICI MESI DALL'INIZIO DELLE OSTILITÀ

Il fulgido bilancio di vittorie dell'Asse

L'Inghilterra, unico avversario superstito, duramente colpita - Le forze germaniche hanno abbattuto o distrutto quasi 7 mila velivoli nemici

Berlino, 31 agosto
Il D.N.B. comunica le cifre relative alle vittorie e alle perdite dell'Armata aerea tedesca nel primo anno di guerra.

I bombardieri germanici hanno eseguito, in 220 giornate di volo, oltre 3500 attacchi, gettando quasi duecento milioni di bombe per un totale di oltre 75 mila tonnellate. Oltre 500 aerei da guerra e commerciali, per la stazza complessiva di 2 milioni di tonnellate, sono stati abbattuti dai bombardieri tedeschi. 700 navi da guerra e commerciali sono state danneggiate per un complesso di 3 milioni e mezzo di tonnellate.

Nel primo anno di guerra sono stati distrutti 1050 aeroplani tedeschi, in combattimento o abbattuti dalle artiglierie contreree. 3100 apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimento e 3550 dall'artiglieria contreree, oppure distrutti a terra; in totale i nemici del Reich hanno perduto finora quasi 7000 apparecchi, 150 palloni frenati sono stati abbattuti sul suolo britannico.

La difesa contrerea tedesca ha distrutto oltre 400 crolli d'aereo nemici ed affondato 10 navi da guerra e commerciali danneggiandone altre 30.

Due squadre di caccia tedesche hanno da sole abbattuto oltre 300 aeroplani nemici. Dieci piloti tedeschi da ricognizione hanno eseguito oltre 1 milione di chilometri a testa in terra nemica.

Nel trascorrere il bilancio del primo anno di guerra i giornali tedeschi mettono in rilievo che le perdite totali tedesche si sono limitate a 39.000 morti, 144.000 feriti e 24.000 dispersi.

I piani anglo-francesi

Le cifre circa i guadagni e le perdite registrate in questi dodici mesi dalle forze Armate del Reich vengono presentate come la prova più convincente della superiorità delle forze tedesche sopra quelle del nemico. Sull'andamento della guerra risulta infatti che la preparazione delle diverse campagne da parte del Comando tedesco è sempre durata più a lungo che le campagne stesse. Soltanto grazie alla condotta tedesca della guerra, grazie alla superiorità delle armi tedesche e all'alto spirito combattivo delle truppe del Reich sono stati ottenuti i più grandi successi nel più breve tempo con perdite minime.

Oggi, 1.° settembre, alle ore 10, si riunisce il Reichstag. Questa lacconica notizia fu diffusa da tutte le stazioni del Reich nelle prime ore del mattino, mentre le colonne corazzate germaniche, varcata la frontiera, travolgevano con impeto ininterrotto la accanita resistenza opposta dai migliori reggimenti polacchi. Il popolo tedesco fino a pochi minuti prima dell'inizio della storia sedeva non ebbe né poteva avere un'idea approssimativa di quanto era avvenuto nel corso della notte. Sapeva soltanto che le generose proposte del Führer erano state respinte dal Governo di Varsavia, che reparti armati avevano osato penetrare in territorio germanico e che migliaia di tedeschi dell'Alta Slesia e della Pomerania si trovavano alla mercé del terrorismo delle bande fanatiche capitanate dal Volodja di Katowice. Nell'istante in cui Hitler entrò nell'aula il popolo seppe, o meglio intuì, attraverso la radio, che ormai ogni decisione era stata rimessa alle armi. Il Führer — disse il radio annunciatore — indossa la divisa grigio-verde, la medesima che hanno indossato altri cento Deputati non intervenuti a questa storica seduta.

Un anno è ormai trascorso da quella memorabile giornata che segnò l'inizio della Rivoluzione armata di cui ora assistiamo alla fase culminante e risolutiva.

La liquidazione della Polonia

Per la « soluzione radicale » del problema polacco bastarono come è noto dodici giorni. In dodici giorni fallì infatti il secondo piano di guerra del Reich, che prevedeva la conquista della Polonia occidentale. Il primo era fallito clamorosamente il 23 agosto, giorno in cui, in seguito alla firma del patto di non aggressione con la Russia, la Germania aveva potuto scongiurare il pericolo di essere attaccata alle spalle e con ciò di dover condurre la guerra su due fronti. Inoltre era assicurata una porta aperta verso Oriente, rendendo così problematica la priorità della linea francese-britannica, vale a dire il blocco economico.

Alla vittoriosa campagna polacca, conclusasi con l'annientamento dello Stato polacco, seguì un durissimo intervento nel corso del quale il Reich poté completare i suoi armamenti e le forze occidentali ebbero modo di ritirarsi, preparare ed organizzare il loro terzo piano, che avrebbe dovuto essere realizzato in primavera. Fallito il tentativo di accerchiare la Germania e di piegare con l'arma della fame, si pensò bene di estendere il conflitto. Per intere settimane si rimase in forse; l'andamento si rinvase nel sud-est europeo, mentre Chamberlain riteneva più opportuna una estensione del conflitto in Scandinavia.

Prevalse naturalmente la tesi della Gran Bretagna, la quale si proponeva di fare della Norvegia e della Svezia una formidabile base per un attacco contro il fianco destro della Germania. Anche questo piano fallì. Ventiquattro ore prima che gli alleati sbarcassero in Norvegia ebbe luogo la fulminea azione tedesca. Ma il piano aveva una variante di fortuna e cioè la occupazione del Belgio e dell'Olanda. Anche qui gli strateghi di Londra e di Parigi arrivarono in ritardo. Il 10 maggio ebbe inizio la grande offensiva in Occidente,

conclusasi con l'epilogo previsto il 1.° settembre dalla ennesima personalità della Wilhelmstrasse: col « suicidio » del Belgio, dell'Olanda e della Francia.

Lo sfondamento della « Maginot »

Dei colossali irrimediabili errori commessi, i cosiddetti dirigenti inglesi e francesi (l'omologazione renderli conto soltanto all'indomani del primo sfondamento della Maginot. Ci si accorse di essersi sbagliati nel valutare le forze dell'avversario, forse non solo materiali, ma anche morali e spirituali. « Dobbiamo ammettere — dichiarò un Generale francese fatto prigioniero nella battaglia delle Fiandre — che nessuno di noi aveva anche la più lontana idea del genio politico e militare di Hitler, sebbene questo genio avesse fornito al mondo prove inequivocabili della sua potenza. E' lo stesso fatale errore di valutazione che caratterizza ogni nostra azione nei riguardi dell'Italia. Nessuno è riuscito mai a scorgere, ed anche semplicemente a intravedere quella innegabile realtà europea che si chiama Asse Roma-Berlino ».

Con la cacciata dell'Inghilterra dal Continente e soprattutto dopo l'intervento dell'Italia (che nei sette mesi di non belligeranza aveva contribuito a fare fallire altri piani concomitanti delle Potenze occidentali e nel medesimo tempo aveva agevolato l'azione militare dell'alleata tenendo impegnato sul fronte alpino ed in Libia forze considerevoli del comune nemico) non poteva apparire assurdo tale pensiero di una resipiscenza britannica. Ciò spiega l'estremo tentativo compiuto dal Führer. L'appello alla ragione venne respinto mentre Churchill stava già architettando un nuovo piano di guerra che in definitiva consisteva nell'applicare fino all'ultima conseguenza il metodo tipicamente britannico di negare l'evidenza dei fatti, all'opposto servendosi di tutte le risorse e degli espedienti di una propaganda senza scrupoli. L'obiettivo è chiaro: da una parte sfidare il popolo inglese, dall'altra tentare di innanziare l'opinione pubblica dell'unione Potenze al cui la Gran Bretagna può fare ancora un certo affidamento e cioè l'America. Ed ecco l'offensiva aerea tedesca che si risolve in vittorie della R. A. F. ed ecco la fulminea occupazione italiana della Spagna eversiva.

Nel Mediterraneo e in A.O. le armi italiane in realtà vanno assestando colpi

sempre più micidiali ai gangli vitali dell'impero britannico. I fatti medesimi si incaricano di togliere al popolo inglese le ultime illusioni ed anche di richiamarlo al senso della realtà. Abbiamo voluto riassumere quanto scrivevano ogni giorno i tedeschi alla vigilia della storica ricorrenza. La conclusione è identica per tutti: la Germania e l'Italia entrano nel secondo anno di guerra con la certezza matematica, di annientare anche il nemico superstito: l'Inghilterra.

L'ingentissimo passivo

non confessato da Londra

S. Sebastiano, 31 agosto

Il Ministro senza portafoglio e membro del Gabinetto di guerra britannico, Arthur Greenwood, ha fatto ad un rappresentante dell'agenzia ufficiosa una dichiarazione: « Noi entriamo nel secondo anno di guerra — egli ha detto — con una fiducia giustificata dalla nostra vittoria e dalla nostra superiorità. La dichiarazione di Greenwood è largamente commentata da questi circoli dove si rileva che, sventata evidentemente la fiducia del popolo britannico nel Ministro delle armi, riconoscente per la sua condotta, si è fatto ricorso ad un altro membro del Governo per celebrare degnamente la data anniversaria della guerra. Evidentemente gli specialisti londinesi addetti ai lavori di bilancio non hanno potuto parlare a termine il loro lavoro per varie ragioni, non ultima l'impossibilità di lavorare tranquillamente quando da più notti i cittadini di Londra passano dalla 6 alle 7 ore di rifugi e da due giorni ogni lavoro si è fermato quasi completamente e sistematicamente per gli apparecchi germanici, ormai padroni del cielo dell'Inghilterra. Anche ieri, l'11 settembre, è stato dato su Londra per ben cinque volte e i londinesi hanno dovuto passare, dopo tutta la notte, anche gran parte della giornata nei rifugi aerei. Anche i membri del Governo, naturalmente corrono nei rifugi. Lo stesso Primo Ministro è fra i primi a scendere nel sottosuolo. I fatti hanno avuto un loro effetto. Churchill, stesso nel rifugio, per darvi evidentemente un contegno indifferente, stava fumando con ostentata tranquillità il proprio sigaro, quando fu richiamato al divieto di fumare in vicinanza dell'incendio.

Altra notizia automatica a proposi-

to dei rifugi, è quella segnalata ieri da un'agenzia americana secondo la quale nei giardini di Londra sono stati costruiti appositi e ben muniti ricoveri capaci ognuno di 36 cani.

Che i lavori del bilancio dell'annata di guerra da parte inglese siano in ritardo dipende anche evidentemente dal fatto che per quanti sforzi faccia l'ineffabile Duff Cooper, i conti non riescono a tornare. Infatti di fronte all'assenza di attivo si trova un passivo di proporzioni disastrose.

Ad un anno dall'inizio del conflitto, l'Inghilterra si trova sola. Tutti i suoi intrighi in Europa sono clamorosamente falliti. Ieri a Vienna essa ha ricevuto l'ultimo duro colpo sulla sua cervella. Da tutte le notizie che pervengono da Londra oggi trapela quanto dispetto e quanta contrarietà abbia provocato l'arbitrato di Vienna in tutti i circoli inglesi.

A nulla valgono i diversivi con cui la stampa londinese tenta di nascondere la pubblica dalla continua serie di rovesci. L'Inghilterra non solo ha perduto infatti ogni influenza in Europa, ma ha subito anche nel suo Impero coloniale un gravissimo colpo con la perdita della Somalia, strappata dalle vittoriose armi italiane. Infine il suo tanto decantato predominio navale sta entrando nel campo della leggenda. Scacciati da tutti i mari, le sue navi sono costrette a rifugiarsi in tutta fretta negli ancori per poco, accessibili porti di Gran Bretagna davanti al quale la nazione germanica sta collocando gli opportuni sbarramenti di mine, per impedire per sempre l'uscita. Quanto all'aviazione britannica, nonostante i suoi vari tentativi, con il lancio sistematico di bombe sulle abitazioni e sulle popolazioni indiane, essa sta subendo durissimi colpi da parte degli aerei tedeschi ed italiani che sull'Inghilterra e sul Mediterraneo hanno ormai l'incontrastato dominio dell'aria.

Tale, in sintesi, si rileva in questi ambienti, il bilancio inglese del primo anno di guerra.

LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA TRANSILVANO

I romeni si preparano a sgombrare i territori assegnati all'Ungheria

Prossima smobilitazione dell'Esercito - Manoilescu pone in rilievo l'importanza della garanzia italo-tedesca

Bucarest, 31 agosto
Questa sera il Ministro degli Esteri Manoilescu ha fatto ritorno a Bucarest con tutta la Delegazione romana che ha partecipato ai negoziati di Vienna.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle 18.30. Un comunicato ufficiale informa che sono state fissate le modalità di evacuazione dei territori ceduti all'Ungheria. Notizie da fonte vicina allo Stato Maggiore romeno rivelano che le truppe di copertura hanno cominciato oggi stesso lo sgombero delle linee da esse presidiate lungo il confine transilvano. E' stato fissato inoltre il programma di lavoro che i diversi Dicasteri devono eseguire in conseguenza dei mutamenti territoriali avvenuti nel Paese.

Tardi sera il Ministro degli Esteri Manoilescu ha pronunciato alla radio un discorso sugli ultimi avvenimenti. Egli ha detto fra l'altro che quanto si è verificato non poteva non avere, se si tiene conto del caparzonismo dell'Europa di oggi e della politica che per tanti anni, e specialmente negli ul-

timi, hanno svolto gli uomini politici romeni.

Dichiarato che la Romania si sottoporrà, sebbene con tristezza, alla sentenza arbitrale, il Ministro degli Esteri ha soggiunto:

Un fatto estremamente importante è la solenne garanzia per la difesa dell'integrità e della inviolabilità del territorio romeno data dall'Italia e dalla Germania. Questa garanzia rappresenta, prima di ogni cosa, un fatto europeo di importanza eccezionale, in quanto ai difensori del caso della Slovacchia piccolo paese vicino alla Germania. Mai sino ad oggi la Polonia dell'Asse hanno dato qualsiasi garanzia di tale natura.

Manoilescu ha soggiunto: Bisogna sottolineare che a differenza di altre garanzie, avute per il passato e la cui valore abbiamo verificato, la garanzia italo-germanica ha un carattere effettivo e immediatamente concreto, essendo data da due Paesi estremamente forti che si trovano quasi vicini a noi e che hanno il mezzo di far sentire immediatamente la loro forza quando fosse questione di difendere la Romania.

Manoilescu quindi ha annunciato che la settimana prossima la Romania inizierà la smobilitazione e, facendo appello a tutti i romeni ha concluso dicendo: Da oggi in poi il corso della nostra politica non conoscerà più né non il senso unico dell'Asse in cui poniamo la nostra più grande speranza, così come la poniamo nelle nostre proprie forze riniate.

Un comunicato di Bucarest ha commentato alla questione creata per la Romania, nel quale è detto fra l'altro che mentre tanti Stati sono scomparsi, la Romania non è travolta dalla catastrofe.

Rievocazione della Battaglia delle Fiandre

Un pugno di artiglieri tedeschi

catturò centoventi prigionieri

Litorale della Manica 31 agosto

Il caporale H. N. che vediamo venire in primo piano, è stato ucciso da una mina di artiglieria sotto una specie di cupola di rovine e fiamme in un momento di combattimento. Il caporale H. N. è un nostro eroe. E' una nostra vera e propria condanna: quel suo corpo e quello dei suoi compagni, che sono morti, sono stati sepolti nel cimitero di guerra. Il caporale H. N. è un nostro eroe. E' una nostra vera e propria condanna: quel suo corpo e quello dei suoi compagni, che sono morti, sono stati sepolti nel cimitero di guerra.

Gli anglo-francesi nella pania

Certo fu allora che ce lo presentarono e ci narrò una storia di cui non avevamo mai occasione di parlare e che oggi, cogliendo lo spunto dal nuovo incontro, riferiamo per filo e per segno. Si era dunque nella notte fra il 7 e il 8 giugno. Le truppe tedesche erano in pieno movimento di ritirata e si approssimavano rapidamente al mare, superando una dopo l'altra le difese del nemico. H. N. aveva ricevuto l'ordine di proteggere col suo pezzo un passaggio di truppe, collocando a poco a poco le loro truppe in una posizione di difesa. Ma questa circostanza egli la ignorava completamente e credeva anzi che fra la località affidata alla sua sorveglianza e il nemico fossero accagionate alcune batterie germaniche, che si trovavano in quella zona. H. N. era certo che quando si fosse avvicinato il nemico, avrebbe potuto fare in quattro o cinque minuti la sua parte. Ma questa circostanza egli la ignorava completamente e credeva anzi che fra la località affidata alla sua sorveglianza e il nemico fossero accagionate alcune batterie germaniche, che si trovavano in quella zona.

Mentre il sottufficiale racconta, sopra le nostre teste passano ininterrottamente squadriglie su squadriglie.

CESARE RIVELLI

Armando Marzà, direttore responsabile

Piero Pedrazza, redattore capo

Nel primo anniversario della morte dell'Indimenticabile

Luisa Montanari

martedì 3 corr. verrà celebrata una messa nella Chiesa di S. Egidio alle ore 8.30.

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Il giorno 30 agosto decedeva

Luigi Sandri

Gli amici che più gli furono vicini. Lo ricordano con immenso rimpianto.

Andreolo Michele - Barzaghi Rino - Bignardi Giorgio - Boccardi Ernesto - Cattaneo Bruno - Chiusoli Renato - Cusani Gastone - Dell'Arciprete Antonio - Evangelisti Mario - Faccoli Amleto - Gaspari Felice - Ghisla Giorgio - Gubellini Antonio - Gutzwiller Mario - Manaresi Gaetano - Nando Walker - Montanari Nando - Montanari Rino - Rizzoli Giorgio - Rocca Amedeo - Ruffi Paolo - Ruffi Renato - Sassatelli Umberto - Sassi Giuseppe - Saragossa Enzo - Serra Giovanni - Stracchini Filippo - Tassinari Gino - Tassinari Paolo - Tassinari Virgilio - Tura Primo - Veronesi Enzo.

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

Bologna, 1 Settembre 1940-XVIII.

Frem. Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi Saragossa 48. Tel. 22-552 Bologna

ABBONAMENTI

ITALIA: ANNO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
 Con l'abbonamento al Resto del Carlino, si può abbonarsi separatamente al Resto del Carlino Colonie, che esce una volta al mese. L'abbonamento al Resto del Carlino Colonie, che esce una volta al mese, costa L. 10. L'abbonamento al Resto del Carlino Colonie, che esce una volta al mese, costa L. 10. L'abbonamento al Resto del Carlino Colonie, che esce una volta al mese, costa L. 10.

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Trasparenza per chi si occupa di pubblicità. Le tariffe per le inserzioni sono: 1.000 lire al giorno per la prima riga, 500 lire per le successive. Le tariffe per le inserzioni sono: 1.000 lire al giorno per la prima riga, 500 lire per le successive. Le tariffe per le inserzioni sono: 1.000 lire al giorno per la prima riga, 500 lire per le successive.

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

Accampamento nemico oltre Cassala bombardato dalla nostra Aviazione

Sei apparecchi nemici abbattuti dalla difesa contraerea durante incursioni che hanno mancato tutti gli obiettivi

Il Bollettino N. 87

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 2 settembre il seguente Bollettino N. 87:

Aerei nemici hanno sorvolato la Sardegna, durante la notte scorsa, lanciando alcune bombe a casaccio in aperta campagna. Tre velivoli nemici sono stati abbattuti dalla difesa contraerea. Nessuna vittima né danni materiali.

Altri aerei, provenienti sempre dalla Svizzera, hanno sorvolato zone del Piemonte e della Lombardia, accolti dalla pronta reazione aerea e contraerea. Impossibilitati a raggiungere i presunti obiettivi, hanno lanciato quattro bombe in un villaggio del Varesotto e razzi illuminanti in diverse località, senza causare vittime né danni sensibili. Due nostri velivoli da ricognizione non sono rientrati alle basi.

Durante il bombardamento aereo su Tobruch, segnalato con il Bollettino N. 86, è stato colpito un ospedale da campo, causando un ferito grave. Un velivolo nemico è stato abbattuto dalla artiglieria contraerea della R. Marina.

Nell'Africa Orientale, aerei nemici hanno tentato attacchi all'isola Harmit (80 miglia da Massaua), un velivolo è stato abbattuto e l'equipaggio di tre persone è stato fatto prigioniero. Un altro velivolo nemico è stato abbattuto ad Assab, durante un'incursione aerea che ha recato lievi danni, causando otto feriti tra nazionali e indigeni.

Nostri aerei hanno spezzonato e mitragliato con successo un accampamento nemico a sud di Maman, oltre Cassala.

Da ulteriori accertamenti risulta che nello scontro di Adafard, segnalato con bollettino N. 83, i morti lasciati dal nemico sul terreno furono 22; è stata inoltre da noi catturata un'automobile.

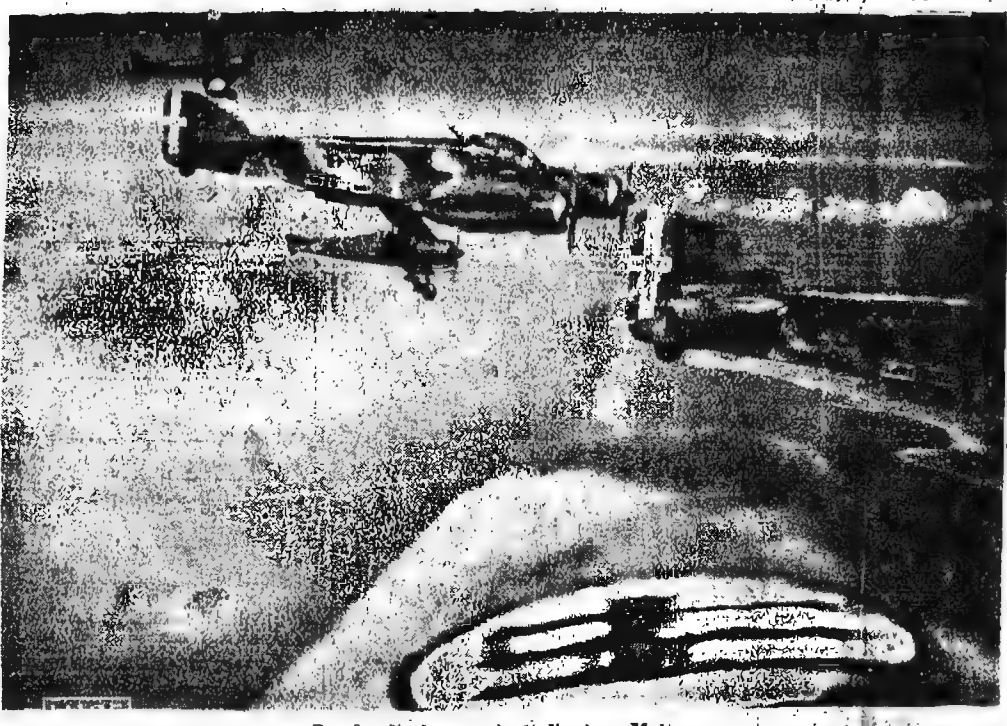
Da Moyale a Buna

Moyale britannica fu conquistata il 18 luglio. Dopo un mese e mezzo, oltre aver occupato tutto il Somaliland, le truppe coloniali italiane si sono spinte nel Chania per 90 chilometri occupando Buna, una zona della frontiera che si svincola nella Somalia del nord, che gli inglesi hanno fatto sgomberare dalle popolazioni di razza somala ad essi sottoposte. La regione in cui le nostre forze sono avanzate fu rivendicata dall'Italia e verso la fine di luglio fu occupata. Buna ha qualche pozzo ed è importante come centro carovaniere. La sua occupazione completa un complesso ciclo di operazioni che, vanno dalla conquista del salone di Adafard, alla conquista di Moyale, alla conquista di Debel, ed è stata preceduta da ripetuti bombardamenti dell'aeroporto, dal quale apparecchi inglesi partivano per compiere incursioni sull'impero.

Nel complesso di queste vittoriose operazioni è opportuno inquadrare anche quelle, anche se vittoriose, compiute sul lago Rodolfo. L'ultima delle quali è il frutto della conquista del forte Polignac, e gli alleati inglesi respinti a Nanyang e a Lanyang, conquistati con gravi sacrifici per i nostri nemici. Fra i centri importanti del Chania va ricordato Wajir, non soltanto perché più provvista di acqua, ma perché s'inghiessero l'avevano fatta sede di un Commissariato, e c'era, oltre alla truppa, una base aerea. La località dista da Buna circa centocinquanta chilometri, e non ci sono le piste le quali, nella stagione delle piogge, si fanno impraticabili. Wajir è che l'aeroporto è raggiungibile anche dai nostri aerei occidentali della Somalia.

Minor distanza che non tra Buna e Wajir, corre fra Wajir e Palud. Lorian, formata dall'afflusso di corsi d'acqua che provengono dall'altipiano. Tutta la regione è qui desertica, ma la Palud Lorian ha grandi riserve di carota: carota grossa, soprattutto. Per trovare acqua, vegetazione, vita, bisogna giungere al fiume Tana, su cui le nostre forze aeree hanno bombardato l'altro giorno l'importante centro di Garma. Per raggiungere il Tana dalla Palud Lorian, si sono per lo meno un centinaio di chilometri. Distanza che non è impressionante per truppe che hanno occupato combattendo in sedici giorni la Somalia già britannica.

Il Tana giunge sull'altipiano ove è situata Nairobi, la capitale del Chania. Il signor Smuts, il capo del Governo sud-africano, ha dichiarato che le truppe del suo paese si difendono nel Chania. E per questo che anche la occupazione di Buna deve apparire importante anche agli inglesi e non soltanto per il Chania.



Bombardieri e caccia italiani su Malta.

Il Duce in Romagna

Visite a nuovi stabilimenti industriali a Forlimpopoli - 600 mila lire per la costruzione di case operaie a Meldola - Breve sosta a Faenza tra operai, soldati e Camice Nero - Il Fondatore dell'Impero ardentemente acclamato dai bimbi delle Colonie Marine

Mercoledì mattina il Duce è partito, alle ore 8 da Roma in volo ed ha atterrato, dopo 50 minuti, al campo di Rimini. Successivamente, il Duce ha visitato lo stabilimento « Metallurgia Ossolana », lo stabilimento per la lavorazione del sorge zuccherino a Forlimpopoli, l'Enopolio, e lo stabilimento della Società Anonima Scipione Innocenti per la revisione dei motori aeronautici a Meldola, dove ha elargito la somma di lire 600 mila per la costruzione di case operaie.

A Faenza, il Duce ha visitato il cantiere catolico della Società Anonima « Ori-Mangelli » e si è, quindi, intrattenuto presso alcuni reparti del 1° Reggimento Fanteria e del Battaglione Camice Nero « Pinerolo », intenti alle normali esercitazioni in Piazza d'Armi. Il Duce si è ovunque cordialmente intrattenuto con la folla dei soldati, dei coloni, dei soldati, che gli hanno fatto pervenire fervide manifestazioni di affetto.

Il Duce si è poi recato a visitare la Colonia marina di Savello e Miraflores, ospitanti bimbi delle Colonie « Madalena », del « Fucile milanese » e la Colonia, fucile di Modena, fatto avanzare segno di dimostrazione di affetto da parte dei bimbi della folla improvvisamente convenuta. (Stefano).

Il Condottiero fra la gente in armi e al lavoro

Faenza, 2 settembre (P.M.). Il Duce è giunto stamane alle ore 8,50 all'aeroporto di Rimini. Erano ad attenderlo il Prefetto di Faenza, il Reggimento Fanteria e le altre Autorità.

Nel pomeriggio, accompagnato da Donna Rachela e dal Segretario Partecipativo Schiavini, seguito dal Prefetto e dal Reggimento Fanteria, dopo aver percorso parte dell'incantevole litorale adriatico, il Duce si è diretto verso la pianura di Romagna, attraversando paesi e borgate, ovunque riconosciuto dalla folla dei rurali, che al suo passaggio acclamavano ardentemente. Giunto a Forlimpopoli, nei pressi dell'antica Scuola Normale, si è recato nella vicina frazione Ospedaleto, ove è sorto uno stabilimento della « Metallurgia Ossolana ». L'improvviso arrivo del Duce ha suscitato una indescribibile manifestazione di entusiasmo. Sceso dall'automobile, Egli ha visitato il nuovo stabilimento ed è rimasto alcuni istanti ad ammirare i colli di Bertinoro, che da qui salgono verso l'Appennino. Indi, tornando a Forlimpopoli, ha attraversato parte dell'abitato e si è diretto a visitare il nuovo stabilimento della S.A.I.A. per la produzione dell'acido del sorge zuccherino.

La notizia dell'arrivo del Duce, rapidamente sparsa, ha fatto accorrere da ogni strada una grande folla di la-

voratori e di artigiani, che con gioia e ardore lo hanno ardentemente accolto.

Dopo la visita, durante la quale si è interessato degli sviluppi della nuova industria autochthona sorta quasi nel cuore di Romagna, il Duce si è diretto nella vicina Meldola, ove ha pure visitato l'Enopolio, di recente costruzione, e lo stabilimento meccanico di Scipione Innocenti, sorto in questi ultimi tempi, nuovo impulso industriale per la Provincia di Forlì.

Nella cittadina di Meldola, all'imboccatura della Valle del Bidente, si sono rinnovate le entusiastiche manifestazioni del popolo riconoscente.

Qui il Duce ha dato un'altra prova del suo alto interessamento per le condizioni di vita dei lavoratori. Raggiungendo sul problema dell'edilizia popolare, Egli ha subito disposto che fossero elargiti 600 mila lire per la costruzione di case economiche per gli operai.

Il gesto del Duce a favore del popolo lavoratore ha suscitato accenti di riconoscenza, che gli operai hanno espresso con manifestazioni di entusiasmo schietto.

Il Fondatore dell'Impero è, quindi, ripartito alla volta di Forlì, nella Piazza XX Settembre, ha sostato presso il vasto cantiere per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia.

La sorpresa della maestranza, che

non hanno abbandonato il lavoro, si è immediatamente trasformata in una ondata di entusiasmo e quando il Duce ha lasciato il cantiere, la folla, presto addensata, lo ha salutato con entusiastici applausi. Attraversando la Piazza Aurelio Saffi, il Duce è giunto dinanzi al nuovo Palazzo del Governo, che Egli ha voluto visitare, sostando nelle ampie sale di rappresentanza, affascinato da artisti romagnoli, mentre la folla lo attendeva per gridargli il suo giubilo e la sua profonda devozione.

Indi, per la Via Consolare, il Duce è giunto a Faenza, ove ha visitato il cantiere catolico, che sarà il più grande di Europa, sorto per iniziativa del fascista Conte Ori-Mangelli. Di qui, fatto segno alle acclamazioni del popolo, si è portato in Piazza d'Armi, ove si è fermato con i tanti intenti gli normali esercitazioni. Giola, e sorpresa per tutti, orgoglio cittadino per i soldati d'Italia.

Lasciata Faenza, il Duce è tornato verso il litorale e, conclusa la sua giornata romagnola, fra i bimbi della quarta sponda, capiti della Colonia della Federazione Forlivese ed in quelle adiacenti. L'arrivo del Duce fra i mille e mille bimbi che gli gridavano, a gran voce la loro riconoscenza, che lo acclamavano con entusiasmo veramente indescrivibile, che tutti volevano essergli intorno, ha culminato in episodi toccanti di squisita gentilezza infantile.

LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA TRANSILVANO

Scambio di messaggi fra Ciano e Ribbentrop

Il Ministro degli Esteri tedesco riferisce al Führer sul Consiglio di Vienna - L'occupazione del territorio assegnato all'Ungheria sarà completata entro il 13 settembre

Il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano, all'atto del rientro in Italia, ha inviato al Ministro degli Esteri del Reich, il seguente telegramma:

Al momento di rientrare in Italia, tengo ad inviarvi con il mio camerale saluto, i miei più cordiali ringraziamenti per la vostra ospitalità e vi prego di voler rendermi interprete presso il Führer dei miei devoti sentimenti.

Sono stata felice di poter collaborare con voi, con perfetta solidarietà di spirito e di intenti, alla realizzazione di un'opera di giustizia e di pacificazione, che ha dato ancora una volta la prova dell'alta funzione che la Potentia dell'Asse esercitano per la creazione di quel nuovo ordine che il Führer e il Duce daranno all'Europa. Abbiatevi, caro Ribbentrop, le espressioni della mia amicizia.

GALEAZZO CIANO

L'Eccellenza von Ribbentrop ha così risposto:

Il ministro, per il camerale saluto che mi avete mandato al vostro ritorno in Italia.

Anch'io condivido le vostre gioie e soddisfazioni per avere potuto, insieme a voi, risolvere a Vienna un importante problema europeo. L'Asse ha così assicurato una definitiva pace nella zona danubiana e, per mezzo dell'arbitrato di Vienna, ha di nuovo instaurato al mondo da quale alto senso di responsabilità sono ispirate le decisioni del Duce e del Führer per il nuovo ordine europeo.

VI prego di voler trasmettere al Duce, i miei migliori sentimenti. A Voi, caro Ciano, i miei saluti più cordiali.

JOACHIM RIBBENTROP

Hitler riceve Ribbentrop

Berlino, 2 settembre

Il Führer ha ricevuto oggi il Ministro degli Esteri von Ribbentrop che gli ha ampiamente riferito sul corso e i risultati del Consiglio di Vienna.

Tutti i giornali riproducono questa sera i telegrammi che sono stati scambiati tra il Conte Ciano e von Ribbentrop e colgono l'occasione per rilevare ancora una volta l'importanza dell'arbitrato. Tale importanza è stata pienamente riconosciuta in tutti i Paesi del sud-est europeo. Si è capito che la soluzione immediata e totale del problema unghero-romeno costituisce uno dei presupposti fondamentali di un definitivo assetto dell'intero Bacino Balcanico Danubiano.

Particolarmente viva — osserva la « Bozener Zeitung » — è naturalmente la gioia degli ungheresi che vedono finalmente realizzate le loro aspirazioni essenziali. Il giornale elva che i romeni, accettando il sacrificio dell'irrevocabile annessione, hanno acquistato la certezza d'avere scongiurato una volta per sempre il pericolo di una catastrofe. E le parole pronunciate da M. Antonescu tradiscono lo stato d'animo di

chi ha subito con stoicismo il salutare imperativo della nuova realtà europea e nel medesimo tempo si rende pienamente conto dei benefici che ne potranno derivare; ma rivela anche la virile forza d'animo di un popolo che ha riconosciuto i propri errori. Il Ministro degli Esteri ha avuto alla fine delle trattative, presentando la sua proposta, ha affermato che la Romania continuerà ad appoggiarsi strettamente alle Potenze dell'Asse e a fare fiducioso assegnamento sulla loro garanzia. Con ciò il conflitto romeno è terminato. Chi ha posto fine a questo conflitto sono stati l'Italia e la Germania: le due Grandi Potenze a cui è stato affidato dalla storia il compito di dare al continente un nuovo ordine e con esso una nuova civiltà: fascista e nazionalsocialista.

La « Deutsche Allgemeine Zeitung », accogliendo a certe manovre della propaganda londinese, rileva che la garanzia data dalle Potenze dell'Asse alla Romania non è diretta, naturalmente, contro altri Paesi. La Russia ha avuto ciò che giustamente le spettava; lo stesso si dica per la Bulgaria e l'Ungheria. Con ciò il problema territoriale romeno è risolto definitivamente e radicalmente. Ben diversa soltanto la situazione della Romania in un conflitto, vale a dire in un abisso non diverso da quello in cui sono precipitati altri Paesi « garantiti » dalla plutocrazia occidentale. La nuova garanzia è stata efficace, mentre quella britannica era un bluff e in funzione di un premeditato tradimento.

L'arbitrato di Vienna sarebbe stato, anche in tempi normali un avvenimento sensazionale. Che esso abbia potuto aver luogo in piena guerra è una dimostrazione di più della forza dell'Asse, rispettivamente della debolezza dell'Inghilterra, la quale, non potendo più illudere se stessa.

Il « Morning » scrive che l'arbitrato deve essere considerato come una delle più gravi sconfitte subite dalla diplomazia inglese. Churchill ha tentato, infatti, fino all'ultimo momento di trarre profitto dalla pericolosa situazione che era creata nel Balcani ed ora non ha mai nascosto di sperare più su complicazioni politico-militari che avrebbero dovuto mettere in serio imbarazzo i Paesi dell'Asse, che non su una resistenza militare vera e propria. Le manovre di Churchill, conclude il giornale — sono ora sventate.

I magiari accolti a Nagyvarad da entusiastiche manifestazioni

Budapest, 2 settembre

Una nota di carattere ufficioso ungherese dice che i circoli politici magiari considerano ormai liquidata la questione dell'arbitrato di Vienna. Lo spirito di bilancia che era sorto tra l'Ungheria e la Romania per colpa della pace parigina può considerarsi estinto e lascia il posto almeno per quanto concerne la volontà ungherese, a uno schietto desiderio di collaborazione. Nel giro di pochi giorni la occupazione delle provincie romene sarà cosa fatta e allora tra le due Nazioni potrà subentrare, ai militanti del passato, un concreto, cordiale sentimento di buon vicinato. Nessuna preoccupazione l'Ungheria nutre per i magiari che rimangono in territorio romeno, poiché essa conta sul fatto che Bucarest guarderà ad essi con la medesima comprensione con cui il Governo e l'opinione pubblica magiara accolgono le minoranze romene che residuano nella Transilvania restituita all'Ungheria. Si considera, fino da ora la possibilità di basare le relazioni tra i due Paesi, per quanto concerne le minoranze, sul piano della reciprocità.

L'arrivo nella città di Nagyvarad (Oradea) della Commissione di ufficiali ungheresi per le trattative con i romeni inerenti al recupero delle provincie magiari di Transilvania, è stata salutata dalla folla cittadina con acclamazioni indescrivibili. La piazza era gremita e le automobili sono state circondate e letteralmente assalite. I vetri delle vetture sono andati in frantumi sotto le mani che si protendevano per toccare gli ufficiali magiari. Molti cantanti e grida dell'anti si innalzavano dalla folla.

Fino a notte tardissima la popolazione della città ha gremito le vie, le piazze, cantando e piangendo, mentre grida entusiastiche si innalzavano al l'indirizzo del Regele Horthy e dei governanti ungheresi. Spesso si udiva acclamare al Duce e al Conte Ciano. Gli ufficiali ungheresi hanno potuto entrare a stento nel municipio della città dove hanno avuto luogo i lavori della conferenza. La folla si aggrovigliava alle mani degli ufficiali bendolati. I lavori sono durati molto a lungo, fino a tardissima notte ma ancora prima gente si attendeva nelle vie, nella speranza di poter tornare a salutare ancora una volta i rappresentanti dell'Ungheria.

Nel pomeriggio di oggi i lavori sono

stati ripresi in un edificio doganale tra due villaggi del comitato di Bihar. In tutta la Transilvania, la calma, la tranquillità e la disciplina sono perfette. I capi del Partito ungherese di Nagyvarad hanno diramato un appello nel quale invitano la popolazione a dare segno della ben nota cavalleria magiara verso gli altri concittadini di differente nazionalità. Il capo della nazionalità ungherese di Romania ha pubblicato pure un appello sul giornale magiara di Kolozsvár (Cluj) invitando la popolazione alla disciplina, annuncio fra l'altro: « Noi dobbiamo essere pieni di comprensione per coloro i quali nella Transilvania vedono pure la loro Patria ».

In questo spirito ideale si inizia il processo di istituzione all'Ungheria delle provincie transilvane. Il primo settore ad essere occupato sarà quello settentrionale di Satu Mare (Szatmar). Le truppe vi entreranno il 5 settembre. Il giorno dopo verrà occupata Nagyvarad. Il capoluogo Kolozsvár accoglierà le truppe magiari il giorno 10 e per il giorno 13 sarà completata l'occupazione anche delle ultime lontane vallate dove vive la massa etnica magiara più compatta, quella dei conti degli « szék ».

Mentre, come si vede, tutto si svolge in perfetta regolarità, è tanto da parte ungherese quanto da parte romena si dimostra uno spirito di perfetta comprensione dell'ora e della ventura, viene notato con molta sorpresa l'atteggiamento di un giornale ufficioso jugoslavo, il « Politika » di Belgrado, il quale si sforza ad accogliere e dare un grande rilievo a voci allarmistiche, tendenziose e false, sulla situazione in Transilvania e sulle relazioni tra l'Ungheria e la Romania.

Anche nelle altre regioni della Romania la situazione si va consolidando e giustifica un pieno ottimismo. Le voci secondo le quali la Romania avrebbe evacuato o starebbero evacuando la regione del basso Danubio, vengono smentite dallo stesso lugotenente Goma, che risiede a Galati in un appello alla popolazione. Egli smentisce tali voci e, per dare una prova che esse sono false, assicura che i funzionari non solo non se ne vanno, ma fanno venire le loro famiglie.

FRANCO VELLANI DIONISI

L'entrata in Transilvania delle prime truppe ungheresi

Bucarest, 2 settembre

I giornali pubblicano un'ordinanza del Ministro dell'Interno che vieta rigorosamente tutte le manifestazioni di tutto nazionale nei territori da occupare dall'Ungheria. L'ordinanza spiega che tali manifestazioni erano diventate un pericolo per l'ordine pubblico, data la partecipazione ad esse di elementi irresponsabili.

Truppe ungheresi stamane hanno varcato la frontiera e sono entrate in territorio transilvano dalla località a nord di Oradea Mare. Alle massime autorità militari romene, e poi pervenuta la notizia che altre forze magiari varcano il confine nel pomeriggio nel settore di Satu Mare, un centinaio di chilometri a nord di Oradea Mare. Le truppe ungheresi occupano alcuni chilometri del territorio immediatamente adiacente ai confini e riprenderanno la marcia all'occupazione dopo 48 ore, affinché le truppe romene abbiano il tempo di sgombrare i materiali.

Cinquecento autocarri sono partiti da Bucarest per effettuare il trasporto degli uffici. Una milizia mista romeno-ungherese è organizzata a Klausenburg per realizzare una pacifica evacuazione. Tutti i pubblici esercizi sono chiusi. Gli alberghi non sono aperti che a mezzogiorno e alla sera per due ore. Le autorità militari controllano tutta la regione.

Le trattative per la Dobrugia

Dichiarazioni di Filot - La firma dell'accordo si prevede prossima

Sofia, 2 settembre

In una dichiarazione fatta stamane alla stampa bulgara il Presidente del Consiglio Filot ha parlato dei negoziati bulgaro-romeni per la restituzione della Dobrugia meridionale. Il Presidente del Consiglio ha detto che si incontrano ancora difficoltà per quanto riguarda la data di occupazione della Dobrugia meridionale e che il Governo e il popolo bulgaro vogliono che coincida con l'entrata delle truppe ungheresi in Transilvania. Non si dubita tuttavia che anche questo difficoltà possano essere superate durante le trattative che continuano ininterrottamente.

D'altro canto, secondo notizie giunte da Bucarest, negli ambienti autorizzati si crede che per domani si può attendere la firma dell'accordo o, per lo meno, la fine dei lavori.



I marinai di una base navale assistono entusiasti ad una riunione sportiva organizzata per essi da un Dopolavoro Provinciale

REGIA PRETURA DI LUGO

Pretore di Lugo ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro
1°) PATTUELLI PASQUALE fu Antonio e fu Rossetti Luigia nato a Bagnacavallo il 30 marzo 1872, lvi residente, Via. Baracca n. 4:
2°) VALVASSORI NELLO di Giovanni e di Sarti Giulia nato a Bagnacavallo il 6 giugno 1915 lvi residente, Via Mazzini n. 16:
3°) BIFTI LORIS di Ignazio e di

contro
1°) PATTUELLI PASQUALE fu Antonio e fu Rossetti Luigia nato a Bagnacavallo il 30 marzo 1872, lvi residente, Via. Baracca n. 4:
2°) VALVASSORI NELLO di Giovanni e di Sarti Giulia nato a Bagnacavallo il 6 giugno 1915 lvi residente, Via Mazzini n. 16:
3°) BIFTI LORIS di Ignazio e di

contro
1°) PATTUELLI PASQUALE fu Antonio e fu Rossetti Luigia nato a Bagnacavallo il 30 marzo 1872, lvi residente, Via. Baracca n. 4:
2°) VALVASSORI NELLO di Giovanni e di Sarti Giulia nato a Bagnacavallo il 6 giugno 1915 lvi residente, Via Mazzini n. 16:
3°) BIFTI LORIS di Ignazio e di

Venturi Maria nato a Bagnacavallo il 12 agosto 1908 ivi residente, Via Garibaldi n. 33;
4°) BEZZI GIULIO di Paolo e di Baccarini Ernesta nato a Bagnacavallo il 4 ottobre 1912 ivi residente, Via Pascoli n. 9;
5°) MARTUZZI LUIGI fu Guido e di Ballanti Amedea nato a Bagnacavallo il 3 settembre 1914 ivi

Venturi Maria nato a Bagnacavallo il 12 agosto 1908 ivi residente, Via Garibaldi n. 33;
4°) BEZZI GIULIO di Paolo e di Baccarini Ernesta nato a Bagnacavallo il 4 ottobre 1912 ivi residente, Via Pascoli n. 9;
5°) MARTUZZI LUIGI fu Guido e di Ballanti Amedea nato a Bagnacavallo il 3 settembre 1914 ivi

IMPUTATI: Il primo di contravvenzione agli art. 718-719 n. 2 C. P. perché quale proprietario ed esercente un caffè, permetteva che gli altri giocassero d'azzardo al gioco detto «ramino».

Gli altri quattro di contravvenzione all'art. 720 C. P. perché in un pubblico esercizio partecipavano ad un gioco d'azzardo. In Ba-

gnacavallo il 4 marzo 1940-XVIII.
Omissis
P. Q. M.
Dichiara Pattuelli Pasquale as-
solto per non aver commesso il
fatto.
Manda a procedersi contro suo
figlio Guido.
Dichiara Valvassori Nello. Rifi

Loris, Bezzi Giulio, Martuzzi Luigi
colpevoli del reato loro ascritto e
li condanna alla pena di L. 50 di
ammenda ognuno.

Ordina la pubblicazione della
sentenza nei giornali: « Il Resto
del Carlino » e « Il Corriere Padano ».
Ordina la confisca del corpo
di reato in giudiziale sequestro.
Per estratto conforme.

Lugo, 30 agosto 1940-XVIII.

Il mondo è dei sollevati
La fortuna sarà di chi saprà approfittarne

chi avrà provveduto
a tempo a comperare
molti biglietti della
Lotteria di Monna

RATEALMENTE
da GIANNI Via d'Azeglio 48, tel. 23138
A prezzi modelli troverete i migliori ad-
dattamenti: IMPERMEABILI - SOPRA-
BITI - PALETO' da uomo e signora -
LANERIE - CONFEZIONI SU MISURA.

**LEZIONI, CONVERSAZIONI,
TRADUZIONI**
L. 1.50 per parola
Scuole e Collegi L. 2.50 per parola

A Istituto LEOPARDI, Piazza Cavour 2.
Aperte iscrizioni quarta integrativa lu-
zioni latino gratuite 15 Settembre 19
Ottobre. 7434

APERTE Iscrizioni Istituto Tecnico, Magistrale, Liceo Scientifico «DONTI», Belle Arti 12. 7344

**CAMERE MOBILIATE
e PENSIONI**
L. 1,50 per parola
Pensioni e affittacamere L. 2,80 la parola

A Stabile elegante camera, comodità, ambiente sano, centrale, telefono.

RENTAL
AFFITTARSI subito camera mobilata,
acqua corrente, termo, ascensore. Gi-
gliaci - Rizzoli 4. 7857

AMMOBILIATA bagno volendo cuc-
chiu affittasi. Gagliardi, Mazzini 87 ter-
zo, inattina. 7430

CAMERE, appartamenti ammobiliati, al-
tri vuoti. Agenzia Bosch, Venezia 3 -
20-872. 7353

DOMANDE D'IMPIEGO

e di LAVORO
L. 0,80 per parola

ANZIANO occuperebbe mansioni fiduciarie. Ottime referenze. Scrivere CASSETTA 10 T. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 7341

ALFISTIA cameriera pratico giardiniere, con moglie, offresi anche portinaio, fa- miglia referenze. Indirizzare Bertuzzi, P. giacorta 2.	7304
CHIMICO offresi stabilimento laborato- rio, chimico, Serriere CASSETTA, T. "FONDE PUBBLICITA' ITALIANA, B. logna.	7348
DOTTORE legge offresi Impiego concet- to consulenza, procuratore seria azien- da. Tessera Postale 813802 posta, 7408.	
MATTILOGRAFIA veloce, diciottanne, offresi referenze vicino Impiegato	

st. Rimondi Luciana, Minerbio 7645
LAURATO legge 36enne occuperebbe
settoria azienda Istituto, Scrivere CAS-
SETTA 10 T UNIONE PUBBLICITA' ITAL-
ITALIANA, Bologna. 7404
RACIONIERE, dipendendo ora libere,
occuperebbe, tenuto libro contabilità,
Scrivere CASSETTA, 18 UNIONE P-
BLICITA' ITALIANA, Bologna. 7402
SIGNORA presenza, ditto grafici, tenu-
la p. p. p. offree Scrivere CASSET-
TA 8 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIA-

st. Rimondi Luciana, Minerbio 7645
LAURATO legge 36enne occuperebbe
settoria azienda Istituto, Scrivere CAS-
SETTA 10 T UNIONE PUBBLICITA' ITAL-
ITALIANA, Bologna. 7404
RACIONIERE, dipendendo ora libere,
occuperebbe, tenuto libro contabilità,
Scrivere CASSETTA, 18 UNIONE P-
BLICITA' ITALIANA, Bologna. 7402
SIGNORA presenza, ditto grafici, tenu-
la p. p. p. offree Scrivere CASSET-
TA 8 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIA-

st. Rimondi Luciana, Minerbio 7645
LAURATO legge 36enne occuperebbe
settoria azienda Istituto, Scrivere CAS-
SETTA 10 T UNIONE PUBBLICITA' ITAL-
ITALIANA, Bologna. 7404
RACIONIERE, dipendendo ora libere,
occuperebbe, tenuto libro contabilità,
Scrivere CASSETTA, 18 UNIONE P-
BLICITA' ITALIANA, Bologna. 7402
SIGNORA presenza, ditto grafici, tenu-
la p. p. p. offree Scrivere CASSET-
TA 8 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIA-

NA. Biologia.	7801
STENODATTILOGRAFA 18enne offered privat. Impiego. Scrivere CASSETTA di T. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.	7807
STENODATTILOGRAFA veloce corri- piante, pratica, volenterosa offered importante azienda. Scrivere CASSET- TA 7 UNIONE PUBBLICITA' ITALIA- NA, Bologna.	7432
TRIDENTOTTENSE offered magazzino ter- zogenito. Referenza massime. Scrivere	

CASSETTA 6 S UNIONE PUBBLICITA'
ITALIANA, Bologna, 7541

TRENTENNE aiutata, occuperebbe
qualcuna lavoro. Miti pretese. Scrivere
CASSETTA 16 T UNIONE PUBBLICITA'
ITALIANA, Bologna, 7637

LENNE stenodattilografa offragi. Scriv
casSETTA 5 V UNIONE PUBBLI
CITA' ITALIANA, Bologna, 7428

CASSETTA 6 S UNIONE PUBBLICITA'
ITALIANA, Bologna, 7541

TRENTENNE aiutata, occuperebbe
qualcuna lavoro. Miti pretese. Scrivere
CASSETTA 16 T UNIONE PUBBLICITA'
ITALIANA, Bologna, 7637

LENNE stenodattilografa offragi. Scriv
casSETTA 5 V UNIONE PUBBLI
CITA' ITALIANA, Bologna, 7428

ULTIME NOTIZIE

Tempeste di fuoco sull'Inghilterra

Gli attacchi dell'Aviazione tedesca ripresi ieri mattina - Ore intere di allarme nella Capitale britannica - 156 aerei abbattuti in due giorni - La "R. A. F." se la prende con la Cattedrale di Chartres e un piccolo villaggio olandese

Berlino, 2 settembre

Il Comando Supremo comunica:

Sommersibili tedeschi hanno silurato nel Mare del Nord due cacciatorpediniere inglesi.

Le nostre formazioni da caccia e da bombardamento hanno continuato il 1.º di settembre i loro attacchi contro le installazioni dell'Aviazione tedesca nel sud-est dell'Inghilterra. Aviorientamento dei campi di aviazione di Abingdon, Kenley, Biggin, Hill, Dettling, Hawking e Sumner sono state colpite con bombe e parzialmente incendiate.

Durante gli attacchi si sono scontrati combattimenti aerei nei quali le nostre formazioni aeree hanno dimostrato nuovamente la loro superiorità. Squadriglie da combattimento hanno bombardato durante la notte i porti di Liverpool, Swansea, Bristol e Chatham.

La posa di mine nei porti inglesi è continuata.

Aeroplani nemici hanno tentato nuovamente di attaccare Berlino e altre città della Germania la notte scorsa. Grazie al forte tiro dell'artiglieria antiaerea, essi non sono riusciti a gettare bombe sul conglomerato di Berlino. In altre località del Reich sono stati causati danni ad abitazioni private. Obiettivi militari non sono stati danneggiati in nessun luogo.

Le perdite del nemico risultano di 62 aeroplani, 22 dei quali sono stati abbattuti in combattimento e 10 distrutti al suolo. Soltanto 9 apparecchi tedeschi sono mancati.

La stampa tedesca mette in grande rilievo la frequenza e la durata delle incursioni dell'Aviazione tedesca sulla capitale inglese, sottolineando che durante la giornata di ieri i londinesi, dall'una di notte a mezzogiorno hanno dovuto passare quasi due ore nelle cantine. Forti formazioni di bombardieri germanici, scortati dalla caccia, hanno infatti per quattro volte a lungo sorvolato la città lanciando numerose bombe su obiettivi militari.

Si apprende che gli aeroplani tedeschi hanno continuato questa mattina i loro attacchi contro il sud-est dell'Inghilterra. Il segnale di allarme è stato dato anche oggi più volte a Londra. Gli apparecchi tedeschi hanno attaccato in massa numerosi obiettivi militari. Durante queste azioni la caccia inglese ha ripetutamente tentato di intervenire, impegnando numerosi combattimenti nei quali però ha sempre avuto la peggio. Infatti ogni volta gli apparecchi tedeschi non solamente sono riusciti a superare lo sbarramento delle artiglierie, ma anche a disperdere le formazioni nemiche.

Un successivo comunicato del Co-

mandante in capo dell'Aviazione tedesca dice:

Anche oggi le nostre formazioni da combattimento e da caccia hanno di nuovo attaccato i campi di aviazione nemici nel sud-est dell'Inghilterra. Essi hanno distrutto aviorientamento e alloggi con bombe ben assestate, che in parte hanno provocato violenti incendi. Si sono avuti parecchi combattimenti aerei durante i quali i nostri aeroplani da caccia hanno abbattuto 38 aeroplani nemici. 23 nostri aeroplani sono mancati.

L'allarme di stanchezza nella Capitale del Reich è durato 38 minuti. Il numero delle vittime provocate dal bombardamento della notte del 29 agosto a Berlino è salito a 12. Essi avranno funerali domani. Si apprende poi, che le guardie del parco di Chartres, hanno scoperto che alcune bombe sono cadute nel parco scavando enormi buche nel terreno.

Aeroplani inglesi hanno sorvolato la Francia gettando bombe sul centro della città di Chartres non lontano dalla celebre cattedrale.

Da Amsterdam comunicano che per ben sei volte tra le 2 e le 3 di stamane è stato dato il segnale di allarme nella città. L'artiglieria antiaerea è entrata ripetute volte in azione. Si apprende inoltre che aeroplani inglesi, per ragioni incomprensibili, hanno eseguito un attacco sul villaggio campestre di Debelidam. Il violento bombardamento cui è stato sottoposto il villaggio ha causato la distruzione di 20 delle 105 case di esso. Le bombe hanno poi scoperchiato tutte le case, infrangendo ovunque i vetri delle finestre. Per un vero miracolo, malgrado la terribile distruzione provocata, non vi sono vittime umane.

Negli ambienti autorizzati tedeschi, si raccoglie l'impressione di certa stampa straniera su una presunta scarsità di carburante che dovrebbe manifestarsi in Germania in seguito alle ipotetiche distruzioni che l'Aviazione britannica avrebbe compiuto. Si afferma che se non vi fosse un deposito importante di carburante fu colpito dalla bomba inglese, che mai una sola officina addetta alla produzione della benzina sintetica fu toccata da una bomba avversaria e si aggiunge che i rifornimenti di carburante in Germania sono più che mai regolari e sufficienti ad ogni evenienza, tanto che tutti le scorte consumate durante l'offensiva in Francia sono interamente ricostituite.

Negli ambienti militari germanici, al solito, l'importanza del siluramento dell'incrociatore ausiliario inglese Duwgan Castle registrato nel bollettino tedesco di guerra di ieri ricordando che si tratta di una delle più veloci navi della flotta mercantile britannica costruita appena 4 anni fa e apprestata per portare circa 600 passeggeri oltre a 830 tonnellate di merci.

lo stato d'animo dei cosiddetti dirigenti responsabili, che dimostrano di non essere più padroni dei propri nervi. La preoccupazione più immediata in questo momento è forse la seguente: che le ultime riserve di carburante possano esaurirsi. Il giorno in cui gli "Hurricane" e gli "Spitfire" non facessero la loro comparsa nel cielo di Inghilterra, il popolo avrebbe la sensazione preda dell'imminente catastrofe; avrebbe cioè la convinzione che la propaganda ufficiale per il momento gli impedisce ancora di avere, che il Paese si trova ormai, alla mercé del nemico. E' appunto per questo che un collasso generale potrebbe avvenire ben presto e che il Governo ha sforzi disperati per scongiurare pericoli di questo genere.

Interessanti le considerazioni del medesimo corrispondente: «vedesi a proposito dei piloti britannici, e' chiaro che l'onere principale della lotta disperata gravava ora sulle spalle di qualche migliaio di giovani aviatori, in definitiva è affidata alla difesa dell'isola. Ne conosco molti personalmente; li incontrai la prima volta nell'autunno scorso, li rividi poi in Francia e ora li ho nuovamente incontrati. Sembra che il modo di intrattenersi con alcuni di essi, allora, vale a dire un anno fa, erano sicuri di raggiungere il dominio del cielo.

Stante una numerosa formazione aerea britannica ha violato il cielo della Svizzera poco dopo la mezzanotte, seguendo all'andata la rotta Ginevra-Sempione ed al ritorno passando invece nei pressi di Berna.

Ginevra, Losanna, Sion hanno sentito l'allarme due volte e Berna e Friburgo soltanto durante il volo di ritorno.

Contemporaneamente un'altra formazione aerea inglese ha attraversato il Cantone di S. Gallo dove è stato dato l'allarme.

Alcune bombe sono cadute in territorio svizzero vicino al villaggio di A. In proposito lo Stato Maggiore dell'Esercito Svizzero ha diramato il seguente comunicato: «Nella notte fra il 1.º e il 2.º settembre apparecchi stranieri hanno nuovamente sorvolato il nostro territorio. In numerose località della Svizzera occidentale e a S. Gallo le sirene d'allarme sono entrate in funzione tra mezzanotte e l'una del mattino. Presso S. Gallo alcune bombe sono state lanciate in aperta campagna. Nessuna ferita. Nella valle del Reno le artiglierie della difesa contrattacco hanno aperto il fuoco contro gli aeroplani». (Stefani)

Grossi dispiaceri britannici anche nel Sud-Africa

S. Sebastiano, 2 settembre

L'occupazione di Boma, 90 chilometri a sud di Moyoale, ha prodotto molta impressione negli ambienti militari internazionali, i quali sanno che l'Aviazione tedesca ha concentrato nel cielo di Inghilterra una concentrazione ingentissima di forze. E il crollo, a poco a poco, di giorno in giorno, delle più solide posizioni britanniche e del decrescere progressivo ed inesorabile del prestigio inglese nell'Europa e nel mondo intero.

Il Re di Grecia riceve il Presidente Metaxas

Atene, 2 settembre

Il Re ha ricevuto oggi il Presidente Metaxas. (Stefani)

La firma di due anni in Jugoslavia

Belgrado, 2 settembre

E' stato pubblicato un decreto che reca importanti modifiche alla legge sull'ordinamento dell'esercito e della marina jugoslava. La più importante modifica riguarda la durata della ferma di servizio militare obbligatorio che viene portata a 24 mesi. (Radio S.)

La morte di un valoroso notabile tripolino

Tripoli, 2 settembre

Stamano è deceduto a Tripoli il notabile Josef Kabil, che ha sempre affiancato l'opera italiana in Libia. L'epoca della ricopertura, Josef Kabil comandava le bande armate che validamente cooperavano alla riconquista del paese. Il suo corpo è stato sepolto nella città di Tripoli. (Radio S.)

Il grattacielo Chrysler di Nuova York in preda ad un incendio

Nuova York, 2 settembre

Un incendio si è sviluppato nell'attico del Chrysler Building, uno dei grattacieli più elevati della metropoli. L'opera di spegnimento è stata alquanto difficile data l'altezza del grattacielo dal suolo. Per diverso tempo la torre di ghiaccio è stata circondata da un pennacchio di fumo, i danni sono limitati. (United Press)

Eccezionale ondata di freddo nella Jugoslavia meridionale

Belgrado, 2 settembre

Un'ondata di freddo, accompagnata da burrasche, si è abbattuta sulla Jugoslavia meridionale. Per la prima volta a memoria d'uomo vengono registrate cadute di neve nel sud del Paese, fino alla frontiera greca dove il raccolto del tabacco è in pericolo. Mandando da Spalato che parecchi battelli vanno alla deriva.

Vasta reazione nel Belgio contro i traditori giudei e massoni

Brusselle, 2 settembre

L'assemblea degli avvocati del foro di Anversa ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, dopo aver ancora una volta stigmatizzato la condanna dei colleghi parlamentari, ha deciso di partecipare alla famosa riunione di Limoges, dove decise che la presenza

gere il dominio dell'aria: oggi ammettono, senza riserva che il dominio è dei germanici, ai quali ben difficilmente potrà essere strappato. Bisognerebbe, ha osservato malinconicamente uno di essi, che il generale «tempo» fosse dalla nostra parte, ma purtroppo abbiamo dovuto accorgerci che è passato agli arabi e baggati dall'altra parte.

Smentita germanica alla voce dell'affondamento di una nave carica di bimbi inglesi

Berlino, 2 settembre

Il D.N.B. dirama una secca e categorica smentita alla notizia lanciata da Londra secondo la quale una nave carica di bambini inglesi diretta al Canada sarebbe stata silurata da un sommergibile tedesco. L'Agenzia germanica afferma che a Berlino nulla di simile risulta e osserva che del resto gli inglesi si sono ben guardati dal comunicare sia il nome che la posizione della nave che avrebbe dovuto essere stata affondata. Comunque, se qualche cosa di simile fosse veramente avvenuta, ciò sarebbe una nave carica di bambini inglesi rimasta vittima di una esplosione in mare, dovrebbe essere trattata di una mina e non di un siluro.

L'Ammiraglio annuncia la perdita di una nave-avviso

S. Sebastiano, 2 settembre

Si ha da Londra: L'Ammiraglio comunica che la nave avviso scorta Penzance è stata silurata da un sommergibile nemico ed è affondata.

Bombe inglesi sulla Svizzera

Sistematiche violazioni del cielo elvetico

Berna, 2 settembre

Le solenni violazioni protestate dalla Svizzera non hanno alcun valore per l'Inghilterra, la quale continua a sfidare la neutralità e la sovranità di questo Paese o si sforza, anzi, di turbare la sua delicata situazione con seri imbarazzi.

Decorazione a un Maggiore tedesco che catturò due Generali francesi

Berlino, 2 settembre

L'ultimo elenco delle ricompense al Valor militare comprende sei Croci di Cavaliere dell'Ordine del Reich e di Ferro. Uno dei decorati è il Maggiore Westendorp, Comandante di un battaglione corazzato che ebbe una parte decisiva nella battaglia presso la Cappelle. Con il suo battaglione il Maggiore Westendorp riuscì a catturare due Generali francesi, i quali furono uccisi.

Le credenziali al Führer degli Ambasciatori di Spagna, Portogallo e Iran

Berlino, 2 settembre

Il Führer ha ricevuto oggi nel Palazzo del Cancelliere del Reich il suo Ambasciatore di Spagna Eugenio Espinosa de los Monteros, il nuovo Ambasciatore dell'Iran Mousa Nouri Esfandiari e il nuovo Ambasciatore del Portogallo Nogueira, alla presenza del ministro degli Esteri Joachim von Ribbentrop. Essi hanno presentato al Führer le loro credenziali.

Il Re di Grecia riceve il Presidente Metaxas

Atene, 2 settembre

Il Re ha ricevuto oggi il Presidente Metaxas. (Stefani)

La firma di due anni in Jugoslavia

Belgrado, 2 settembre

E' stato pubblicato un decreto che reca importanti modifiche alla legge sull'ordinamento dell'esercito e della marina jugoslava. La più importante modifica riguarda la durata della ferma di servizio militare obbligatorio che viene portata a 24 mesi. (Radio S.)

La morte di un valoroso notabile tripolino

Tripoli, 2 settembre

Stamano è deceduto a Tripoli il notabile Josef Kabil, che ha sempre affiancato l'opera italiana in Libia. L'epoca della ricopertura, Josef Kabil comandava le bande armate che validamente cooperavano alla riconquista del paese. Il suo corpo è stato sepolto nella città di Tripoli. (Radio S.)

Il grattacielo Chrysler di Nuova York in preda ad un incendio

Nuova York, 2 settembre

Un incendio si è sviluppato nell'attico del Chrysler Building, uno dei grattacieli più elevati della metropoli. L'opera di spegnimento è stata alquanto difficile data l'altezza del grattacielo dal suolo. Per diverso tempo la torre di ghiaccio è stata circondata da un pennacchio di fumo, i danni sono limitati. (United Press)

Eccezionale ondata di freddo nella Jugoslavia meridionale

Belgrado, 2 settembre

Un'ondata di freddo, accompagnata da burrasche, si è abbattuta sulla Jugoslavia meridionale. Per la prima volta a memoria d'uomo vengono registrate cadute di neve nel sud del Paese, fino alla frontiera greca dove il raccolto del tabacco è in pericolo. Mandando da Spalato che parecchi battelli vanno alla deriva.

Vasta reazione nel Belgio contro i traditori giudei e massoni

Brusselle, 2 settembre

L'assemblea degli avvocati del foro di Anversa ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, dopo aver ancora una volta stigmatizzato la condanna dei colleghi parlamentari, ha deciso di partecipare alla famosa riunione di Limoges, dove decise che la presenza

DOPO LA OCCUPAZIONE DI BUNA

Il Chenia chiave di volta dell'Impero Inglese in Africa

Berlino, 2 settembre

Un corrispondente del D.N.B. informa che l'Armata coloniale italiana operante nell'Africa Orientale, sotto il comando supremo del Duca d'Aosta, Viceré di Etiopia, dopo la conquista della Somalia Britannica, ha ripreso la sua avanzata verso sud-est. Le truppe italiane nel settore tra Moyale, Dolo e Daba sono avanzate verso la città del Chenia, sotto viceré più profondamente nel cuore dell'Impero coloniale britannico dell'Africa Orientale ed hanno occupato l'importante centro carovaniere di Bona. E' la prima volta nella storia dell'Impero Coloniale Britannico che parte della colonia del Chenia è occupata da truppe nemiche.

Il Chenia occupa un importante posto nella struttura coloniale britannica dell'Africa Orientale che si estende dal Mediterraneo all'Africa Meridionale. Questo mandato, che è il primo della Gran Bretagna, è situato nel cuore dell'Africa ed è il legame centrale tra l'Egitto, il Protettorato del Sudan e le colonie del Tanganica, l'Africa Orientale Tedesca che si estende dal Chenia al Sud, la Rhodesia dell'Est e del Sud e l'Unione Sudafricana. Soltanto il possesso del Chenia assicura alla Gran Bretagna l'unione del Corno d'Africa, del Capo, del Impero orientale dal punto di vista strategico ed economico per la conservazione dell'Impero coloniale dell'Africa, conquistato definitivamente durante la grande guerra.

I prezzi dei cereali

Le misurazioni, rispetto all'anno scorso, saranno supportate dallo Stato

Roma, 2 settembre

Com'è noto, i prezzi base da corrispondere agli agricoltori per i cereali sono stati dal Duce così fissati: per il grano tenero (peso specifico 75), lire 155 al quintale; per il grano duro (peso specifico 78), lire 170 al quintale; grano duro, lire 120 al quintale; riso, lire 130; avena, lire 135.

Tali prezzi comportano un aumento del 15 per cento per il grano duro e del 10 per cento per il grano tenero, ma il loro maggior carico rispetto all'anno scorso, calcolabile a un miliardo di lire, sarà sopportato dallo Stato.

Pagamenti albanesi da regolare

col clearing, italo-germanico

Roma, 2 settembre

In base ad intese intercorse tra il Governo italiano ed il Governo germanico saranno d'ora innanzi, e fino a nuovo avviso, regolati attraverso clearing italo-germanico, i pagamenti tra l'Unione doganale italo-albanese da una parte, e rispettivamente il Belgio, la Norvegia, i Paesi Bassi, il Governatorato generale dei territori dell'ex Repubblica polacca incorporati nel Reich dall'altra, senza riguardo alcuno alla data in cui è sorta l'obbligazione.

A seguito dell'inclusione del Lussemburgo e della Alsazia a Lorena nel territorio doganale del Reich, è da considerarsi come estero ai predetti Paesi l'acquisto di compensazione italo-germanico del 28 settembre 1934, e successivi accordi ed intese complementari.

Il nuovo Rettore dell'Università di Milano

Milano, 2 settembre

A succedere al compianto senatore Peper nella carica di Rettore dell'Università della Regia Università, è stato chiamato il Prof. Carlo Cerrina Feroni, Ordinario di Storia della Religione, noto in Italia per gli studi compiuti in questo campo intellettuale.

Il prof. Pestalozzi è nato a Milano nel 1872 e si è laureato nel 1898. Fu collaboratore di Moro, Bonomi e Corbelli, e fu tra i più attivi collaboratori degli operai italiani residenti all'estero.

Audacissima impresa alpinistica

Cervinia, 2 settembre

Una cordata composta delle guide Luigi Carrel e Marcello Carrel, di Valtenenza, e dell'alpinista-biellese Alfredo Pernio ha tentato stamane il tentativo per la prima volta compiuto attraverso le grandi muraglie di Cervinia, con la scalata di tutte le molteplici guglie che frastagliano la lunga cresta alpina che dal Cervino porta al Castellaccio, e che si divide in tre rami, i quali provvisti alpinisti della Cappa del Duca degli Abruzzi hanno raggiunto la Testa del Leone; quindi il Col Tournasse, scendendo poi successivamente le punte Macquignaz, Carro e Bianca. Nell'operazione di pomeriggio la cordata è stata vista sulla vetta del Dent d'Hérens che s'eleva a 4173 metri di altitudine. Da Cervinia l'impresa dei tre alpinisti può essere continuamente seguita, che forma un'attrattiva, la cui curiosità per la numerosa folla di villeggianti.

Nel terrore di un atto operatorio ingerisce 23 chiodi

Arezzo, 2 settembre

Un fatto veramente eccezionale è stato osservato dai sanitari dell'Ospedale Vittorio Emanuele III di Bibbiena. Una ragazza di 14 anni, certa C. R., terrorizzata dal pensiero di dovere subire un'operazione, in un momento d'incoscienza, ingeriva ventitré lunghi chiodi acuminati. L'atto operatorio fu effettuato regolarmente, e si può immaginare la meraviglia degli infermieri, ignari di quello che era stato precedentemente compiuto dalla ragazza, quando costei, durante il risveglio dalla narcosi, emetteva con i ventitré chiodi grossi chiodi. Successivamente a mezzo delle indagini radiologiche, si scoprirono altri diciotto chiodi disseminati nello stomaco ed in vari tratti dell'intestino. Furono escogitati 11 vari tentativi per liberare l'intestino da così pericoloso contenuto, ma soltanto parte dei chiodi espulse naturalmente. Dopo quindici giorni, essendo sorti disturbi che facevano pensare a possibilità di perforazione, con un duplice contemporaneo intervento, venivano estratti dallo stomaco e dall'intestino della ragazza, altri otto chiodi rimasti. L'ammalata, ormai guarita, si appresta ora a lasciare l'ospedale.

Armando Mazza, direttore respons.

Piero Pedrazza, redattore capo



ogni rapido andar è troppo lento

ELIMINA OGNI DISTANZA

TELEFONO

SINTESI DI CELERITA'

Tonnellate di esplosivo su Liverpool e la foce del Tamigi

Stabilimenti incendiati nel Galles Meridionale

S. Sebastiano, 2 settembre

Si ha da Londra che un comunicato dei Ministri dell'Aviazione e della Sicurezza da notizia di nuovi attacchi aerei sulla Gran Bretagna. Tali attacchi sono stati principalmente diretti contro il Canale di Bristol e il Galles meridionale. Sono state lanciate bombe in vari punti delle città del Galles meridionale. Le bombe, ad alto esplosivo ed incendiario, hanno applicato il fuoco a stabilimenti commerciali che hanno subito danni rilevanti. Si parla di un certo numero di vittime, fra cui alcuni morti.

Alle 15.25 è stato dato nella capitale londinese il secondo allarme aereo della giornata. Il terzo è stato dato a mezzanotte.

La guerra aerea imperversa sull'Inghilterra. Durante le ultime 48 ore la caccia inglese è stata mobilitata, in massa dalle autorità di Londra, le quali, in base a non si sa quale informazione, aspettano per domenica o lunedì, un assalto germanico in proporzioni particolarmente grandi.

Viceré l'Aviazione germanica ha svolto le sue consuete metodiche operazioni di distruzione, eseguite da potenti formazioni aeree, le quali, nonostante il gran numero di caccia inglesi, spargendosi in tutto il cielo dell'Inghilterra hanno realizzato, oltre a numerose altre azioni, due bombardamenti di grande intensità, l'uno sul porto di Liverpool e l'altro sulla foce del Tamigi, lasciando cadere in centinaia di bombe di varia grandezza, calibro, mentre la caccia germanica impegnava in violentissimi combattimenti la caccia britannica.

Secondo notizie da Londra, gli scontri verificatisi fra la caccia germanica e la caccia inglese nei giorni di sabato, domenica e lunedì, sono stati i più violenti che si siano registrati dall'inizio della guerra: informazioni singolari, non tali, quindi, da ritenersi alla verità, ma tuttavia sufficienti per giustificare l'elevato numero di apparecchi perduti dalla caccia britannica.

Durante la mattinata di lunedì e più tardi, nel pomeriggio, numerose formazioni aeree germaniche hanno bombardato il litorale sud-orientale dell'Inghilterra. Le formazioni tedesche erano numerose e molto disseminate. Ogni gruppo aveva un obiettivo speciale. Il fuoco antiaereo era intensissimo, ma gli aeroplani germanici hanno varcato ugualmente gli sbarramenti a grande altezza per poi abbassarsi sul bersaglio. Quando è sopravvenuta la caccia britannica, i bombardieri avevano già terminato ad arano di ritorno attraverso la Manica.

Domenica e lunedì, oltre agli aerei, sono stati bombardati anche numerosi campi di fortuna dove gli inglesi avevano stabilito installazioni aeree provvisorie. La sgarbata di questi campi segreti non è certo facile. Il fatto che l'Aviazione germanica riesca ad individuare, documentata la metodicità dell'organizzazione dell'Aviazione aerea tedesca e l'alto grado di coordinamento raggiunto dai suoi vari servizi.

Il Governo inglese si sforza di far

fronte ai colpi sempre più precisi e dolorosi impregnando a fondo la caccia, senza alcuna preoccupazione per le perdite. La caccia germanica riesce, quasi sempre, ad impegnare la caccia inglese e a lasciare i bombardieri liberi di eseguire il loro lavoro.

Il bombardamento germanico è soprattutto di qualità. Parallelamente a questo tipo speciale di operazioni che, per la loro delicatezza e precisione, sono eseguite sempre in pieno giorno e da quota relativamente bassa, i bombardamenti notturni martellano sistematicamente i porti. E queste azioni notturne sono coordinate con le operazioni contro i traffici marittimi.

La distruzione sistematica di grandi quantità di portuali inglesi obbliga una quantità di aerei a accorciare a mano, invece di servirsi della celebre attrezzatura dei porti. Queste distruzioni determinano forti ritardi nelle soste dei vapori e nelle operazioni di scarico, aggravando la difficoltà dell'Inghilterra. In altre parole l'Inghilterra è stata, razionalmente, nella sua fonte energetica e nella sua produzione bellica specificata.

Infine, mentre tutto questo avviene ed altre cose, non meno notevoli, avvengono nel non più invulnerabile impero e il Mediterraneo è un'orta dopo è stata seminata una certa incertezza. La guerra, tedesca, gli ordini di Duff Cooper, continuano a ridare di nuovo città e stabilimenti con bombe di grosso calibro, mentre la R.A.F. che non vuole fare brutte figure, lascia cadere le sue bombe nelle campagne del Milanese.

I piloti inglesi ammettono la superiorità dei tedeschi

Berlino, 2 settembre

(T.Z.) L'offensiva aerea contro l'isola di Gran Bretagna, che si è svolta in questi giorni, è stata, secondo i dati di cui si dispone, la più violenta che si siano registrati dall'inizio della guerra: informazioni singolari, non tali, quindi, da ritenersi alla verità, ma tuttavia sufficienti per giustificare l'elevato numero di apparecchi perduti dalla caccia britannica.

Durante la mattinata di lunedì e più tardi, nel pomeriggio, numerose formazioni aeree germaniche hanno bombardato il litorale sud-orientale dell'Inghilterra. Le formazioni tedesche erano numerose e molto disseminate. Ogni gruppo aveva un obiettivo speciale. Il fuoco antiaereo era intensissimo, ma gli aeroplani germanici hanno varcato ugualmente gli sbarramenti a grande altezza per poi abbassarsi sul bersaglio. Quando è sopravvenuta la caccia britannica, i bombardieri avevano già terminato ad arano di ritorno attraverso la Manica.

Domenica e lunedì, oltre agli aerei, sono stati bombardati anche numerosi campi di fortuna dove gli inglesi avevano stabilito installazioni aeree provvisorie. La sgarbata di questi campi segreti non è certo facile. Il fatto che l'Aviazione germanica riesca ad individuare, documentata la metodicità dell'organizzazione dell'Aviazione aerea tedesca e l'alto grado di coordinamento raggiunto dai suoi vari servizi.

Il Governo inglese si sforza di far



Sarebbe un errore imperdonabile. Comperate, almeno per scarico di coscienza, un biglietto della

Lotteria ippica di Merano

un biglietto £.12

FUMATORI DI TUTTI I PAESI

PARSE CHE VAI... IN TALCO CHE TROVI

ITALIA I FUMATORI NATIVI TROVANO LA SQUISITA SIGARETTA

Macedonia EXTRA

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte "IL RESTO DEL CARLINI".

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE. Anno L. 75 Sem. L. 36 Trim. L. 20
Ced. ediz. dal lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO. Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Nuovo ser. L. 9.50 Direzione e Amm. 30.000. Via degli N. 3
Telefono 414. Anni. (pagando 15.000) 30.000 (pagando 15.000)
Inseguenti non rinfacciano - Spedite in abbonamento postale
a. c. postale n. 4-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI

Per ogni annuncio (per giorno) di una riga: 1.000 lire
L. 9. Commerciali L. 6. Mortuarii L. 5. Cronaca L. 10 (in più)
L. 10. Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Tassa sulla pubblicità in più. Rinvii
esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-14 tel. 26-903

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Potentissimo attacco aereo contro la Flotta inglese nel Mediterraneo

Nuovi apparecchi da bombardamento in picchiata e velivoli da bombardamento in quota danneggiano gravemente una portaerei, una corazzata, un incrociatore e un cacciatorpediniere - Bombardamenti su Malta e su Gadabi (Sudan) - Sette aerei nemici abbattuti

Il Bollettino N. 88

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 3 settembre il seguente Bollettino n. 88:

UNA FORMAZIONE NAVALE NEMICA, SEGNALETA NEL MEDITERRANEO CENTRALE, E' STATA RAGGIUNTA DALLA NOSTRA AVIAZIONE E RIPE- TUTAMENTE ATTACATA. LA VIOLENTA REAZIONE CONTRAEREA, E ASPRI COMBAT- TIMENTI CON LA CACCIA AV- VERSARIA NON HANNO IMPE- DITO ALLO SLANCIO ED AL- L'ARDIMENTO DELLE NOSTRE FORMAZIONI DA COMBAT- TIMENTO IN QUOTA E DI «PIC- CHIATELLI» (NUOVE FORMA- ZIONI DA BOMBARDAMENTO IN PICCHIATA), DI CONSEGUI-

RE EVIDENTI RISULTATI: UNA NAVE PORTAEREI E' STATA COLPITA GRAVEMENTE A PRUA, UNA NAVE DA BAT- TAGLIA, UN INCROCIATORE ED UN CACCIATORPEDINIERE COLPITI IN PIENO E SERIA- MENTE DANNEGGIATI, QUAT- TRO VELIVOLI NEMICI ABBA- TUTI IN COMBATTIMENTO. I RISULTATI SUACCENNATI, SONO STATI CONTROLLATI DA DOCUMENTAZIONE FOTO- GRAFICA.

Nel frattempo la base navale di Malta veniva a sua volta bom- bardata.

Tre nostri velivoli non sono rientrati alle basi.

Un nostro idrovolante di soc- corso, recante i prescritti contras- segni della Croce Rossa è stato attaccato e mitragliato mentre

procedeva alla ricerca dei veli- voli caduti in mare.

Nell'Africa Orientale accompa- gnati da automezzi nemici sono stati bombardati a Gadabi, pres- so il fiume Albara (Sudan).

Le nostre perdite durante il bombardamento di Assab, segna- lato nel bollettino di ieri, am- montano da ulteriori accertamen- ti a 4 morti tra i nazionali e 8 fra gli indigeni, e a una ventina di feriti.

Aerei nemici, provenienti sem- pre dalla Svizzera, hanno sorvo- lato alcune località dell'Italia Set- tentrionale. Accolti dalla pronta reazione contraerea, hanno potu- to lanciare bombe soltanto a Ge- nova, ove si lamentano 2 morti e 15 feriti fra la popolazione. Dan- ni materiali di lieve entità. 3 ve- livoli sono stati abbattuti in fiam- me dall'artiglieria contraerea; al- tri 2 sono stati probabilmente ab- battuti.

scendere in mare, essendo stato colpito dall'artiglieria antiaerea inglese, lo aveva attaccato mitragliandolo ripetutamente convinto che a bordo si tro- vassero i membri dell'equipaggio. Il ve- livolo nemico fu abbattuto dalla no- stra pattuglia da caccia, mentre stava mitragliando la caracca e uno dei tre membri dell'equipaggio lanciati in paracadute, venne salvato in mare da un nostro idrovolante da soccorso.

L'episodio di ieri è ancor più grave. Un nostro idrovolante da soccorso era partito in volo, in seguito alla segna- zione di «S.O.S.», lanciato da un nostro equipaggio contro un abbando- nare il proprio velivolo per essere stato gravemente colpito dal tiro contraereo nemico. Gli idrovolanti da soc- corso sono completamente disarmati, sono dipinti in bianco e portano i con- trassegni della Croce Rossa stabiliti dalla legge internazionale. Non c'è dunque possibilità di equivoci, tanto più che i velivoli da guerra sono tutti verniciati con colori scuri che tendono a mimetizzarli. Il nostro idrovolante da soccorso, appena avuto il segna- le, era immediatamente partito per raggiungere la posizione che gli era stata indicata. Mentre stava per por- tare a termine la sua alta e nobile missione, una pattuglia di tre veloci monopiani da caccia inglesi lo rag- giunse e cominciò a seguirlo con raf- fiche di mitraglieria. L'equipaggio, impossibilitato a difendersi e fatto se- gno, per una seconda volta ad altri firi, invertiva la rotta e si accingeva a rientrare alla propria base, picchiando il velivolo per aumentare la velo- cità. La pattuglia nemica, anziché ab- bandonare la sua caccia, invece, si tornò all'attacco quando ancora il nostro velivolo con numerosi colpi di mitraglieria.

Poco dopo il nostro idrovolante ri- scelse a disimpegno e, pur essendo stato colpito in varie parti, raggiunse la propria base con l'equipaggio in- colume. Per questo attacco, immane ed infame, il valoroso equipaggio del- l'idrovolante non poté compiere la missione di soccorso che gli era stata affidata.

Se gli aerei inglesi sono già arri- vati e tali gesti di disperazione, non può significare che essi non vedono al- cuna possibilità di poter affermare quella potenza aerea che da Londra si continua ad esaltare e che invece si manifesta con azioni che sono soltan- to disumane.

La perdita di Buna confessata dagli inglesi

Londra, 3 settembre
Si conferma ufficialmente la conquista da parte delle truppe italiane di Buna, nel Camerun, già annunciata dal comunicato militare italiano del 1.º settembre. (P.N.B.)

L'ennesima violazione inglese della neutralità elvetica

Il Governo di Berna invitato ad agire più energicamente - Il Ministro a Londra potrebbe essere richiamato per riferire

Berna, 3 settembre

Il Comando dell'esercito dirama il seguente bollettino:

Durante la notte dal 2 al 3 settembre il cielo della Svizzera è stato nuova- mente violato da aeroplani stranieri.

Sono state fatte le seguenti consi- derazioni: alcuni apparecchi sono entrati dalla linea Bonifacio-Ginevra e usciti dalla linea Ginevra-Chiasso; altri sono entrati dalla linea Sempione-Harmone e usciti dalla linea Nyon-Boncourt. Il sorvolo è stato effettuato ad altitudine fra i 4 e i 5 mila metri. Vi han- no partecipato circa 20 apparecchi. Va- ri reparti della difesa antiaerea sono entrati in azione.

Sul fronte nord, poi, un grande ap- parecchio isolato ha violato a diverse riprese, lo spazio aereo svizzero, al- trando anche il fuoco della difesa te- desca. La direzione di tutti i voli, ed il modo con cui sono stati effettuati consentivano di nuovo, di considerare che si trattava di una violazione della neu- tralità svizzera da parte dell'Aviazione inglese.

Dinnanzi al Consiglio Federale il Pre- sidente della Confederazione ha parla- to sulle recenti violazioni del cielo svi- zzero da parte dell'Aviazione britannica ed ha informato l'assemblea che il Go- verno di Londra ha annunciato per i prossimi giorni la sua risposta scritta alle proteste fatte recentemente dal Governo svizzero al rappresentante di- plomatico inglese.

A tale proposito la Neue Zürcher



Nostri carri armati nella piana di Adadleh nella Somalia ex britannica

Il Duce in volo a Jesi

Ispezioni dall'alto agli Aeroporti di Fano e di Falconara - Visita ai lavori di un nuovo Stabilimento - Ardenti dimostrazioni di popolo

Stamano il Duce, partito dal campo di Rimini, dopo aver ispezionato dal- l'alto gli Aeroporti di Fano e Falco- nara, atterrava su quello di Jesi.

Accompagnato dal Comandante del- l'Aeroporto e da altri Ufficiali, tra i quali il Generale Macerati, ha visi- tato i capannoni della S.I.A.I., dove sono già occupati alcune centinaia di operai, e i lavori edili del nuovo sta- bilimento della S.I.A.I.

Al Prefetto di Ancona, Tamburini, sopraggiunto, ha chiesto notizie del la- voro del nuovo Zuccherificio, che pro- cedono regolarmente.

Maestranze, avieri e popolazione, a- dunatisi nelle strade appena giunta la notizia, hanno improvvisamente una dimostrazione al Duce, che ripartiva, dopo pochi minuti, in volo.

Entusiastico saluto di avieri, operai e rurali

Jesi 3 settembre

Stamano, alle 9.15, il Duce, pilotan- do il suo trimotore, ha atterrato im- provisamente all'Aeroporto di Jesi, accompagnato dal Generale Macerati. Disceso agimen- te dall'apparecchio, con passo marcia- le ha passato in rivista il reparto d'o- nore, ed insieme con il comandante dell'Aeroporto si è diretto subito nel capannone dove provvisoriamente la- vorano gli operai della S.I.A.I., rievoca- to dal tecnico, omerato Vismara, in- teressato al lavoro e alla produzione nello stabilimento, il Duce, come è sua

vari del nuovo Zuccherificio, che pro- cedono regolarmente.

Maestranze, avieri e popolazione, a- dunatisi nelle strade appena giunta la notizia, hanno improvvisamente una dimostrazione al Duce, che ripartiva, dopo pochi minuti, in volo.

Entusiastico saluto di avieri, operai e rurali

Jesi 3 settembre

Stamano, alle 9.15, il Duce, pilotan- do il suo trimotore, ha atterrato im- provisamente all'Aeroporto di Jesi, accompagnato dal Generale Macerati. Disceso agimen- te dall'apparecchio, con passo marcia- le ha passato in rivista il reparto d'o- nore, ed insieme con il comandante dell'Aeroporto si è diretto subito nel capannone dove provvisoriamente la- vorano gli operai della S.I.A.I., rievoca- to dal tecnico, omerato Vismara, in- teressato al lavoro e alla produzione nello stabilimento, il Duce, come è sua

Il Duce presiederà sabato il Consiglio dei Ministri

Roma, 3 settembre

Sabato prossimo, 7 settembre, come è stato a suo tempo an- nunciato, si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce.

abitudine, si è interrotto con le ma- stranze e ha interrogato, sempre cor- diale e sorridente, gli operai e la ope- rate.

Uscito dal capannone tra vibranti manifestazioni di entusiasmo, il Duce è salito in automobile e si è fatto ac- compagnare nel luogo dove sorge lo stabilimento S.I.A.I. e dove verranno occupati oltre tremila operai. Riecu- rato dal direttore dei lavori, Ing. Patri- ccoli, ha voluto essere messo al cor- rente sullo sviluppo dei lavori stessi, sulla produzione dello stabilimento e sul numero degli operai che verranno impiegati.

Sparsi in un baleno la notizia del- la presenza del Duce a Jesi, una ma- rea di popolo si è riversata dalla città verso l'Aeroporto, dove, tra alte acola- mazioni, ha gridato la sua passione e la sua fede al Fondatore dell'Impero.

Una folla di lavoratori e di contadini, che più prossimi erano all'Aeroporto, per primi hanno avuto la gioia di po- ter vedere ed acclamare il Duce.

Intanto, sopraggiungeva il Prefetto,

di quale il Duce ha chiesto notizie sui lavori dello Zuccherificio che sta per essere ultimato nella porta muraria.

Il Duce si è infine diretto verso il suo apparecchio sempre luminosa e feroce acclamazione da autorità, garofano fascista e popolo; ed egli ha risposto sorridente al vibrante omag- gio, salutandolo romanamente.

Alle 9.50 l'apparecchio del Duce de- colla e la folla ancora saluta ad accla- mazione mentre il trimotore si allontana. Poi, come destatisi da un bellissimo sogno, riprende la strada del ritorno; gli operai quella dell'officina e i con- tadini quella dei campi, cantando gli inni della Rivoluzione.

Gioventù mussoliniana in armi

Altri ferri Battaglioni della G.I.L. che iniziano da Ancona la marcia

Ancona, 3 settembre

Questa mattina all'alba, i Battaglioni dei Giovani Fascisti volontari delle Fuglie, della Calabria e della Sardegna, hanno iniziato la loro marcia di trasferimento. I baldi giovani, animati da alto spirito guerriero e perietoso, sono partiti in questi giorni da Ancona, hanno iniziato la loro marcia di trasferimento. I baldi giovani, animati da alto spirito guerriero e perietoso, sono partiti in questi giorni da Ancona, hanno iniziato la loro marcia di trasferimento. I baldi giovani, animati da alto spirito guerriero e perietoso, sono partiti in questi giorni da Ancona, hanno iniziato la loro marcia di trasferimento.

La Repubblica di S. Marino celebra il 1640° annuale di fondazione

S. Marino, 3 settembre

La Repubblica di S. Marino ha oggi celebrato, con la tradizionale cerimo- nia il 1640° anniversario della sua fon- dazione e l'annuale della festa del Santo Patrono.

Dopo l'isabandiera al Palazzo del Governo, con numeroso concorso della popolazione della Repubblica e di turisti e con la partecipazione ufficiale dei Capitani Reggenti e del loro se- guito, si sono svolte solenni funzioni nella Cattedrale. Quindi ha sfilato per le vie del capoluogo una imponente processione con il trasporto delle reli- quie del Santo Fondatore.

L'epica vittoriosa lotta dei bombardieri in quota e a tuffo

(Nostro servizio particolare)

Quelli apparecchi da ricognizione marittima, gli «spioncini» che hanno gli occhi di Argo e scrutano il mare a raggiera come i rossi dei venti, gli «spioncini» avevano avvistato, la mattina del 2 settembre, una forma- zione navale nemica. Passavano super- be quelle navi: imponenti unità da bat- taglia, una portaerei, incrociatori, cacciatorpediniere, mercantili, tutti in guerra sul mare, un nucleo autonomo. E su tutta questa armata mariniera si profilava una tempesta di acciaio da schiantare i ponti, e fuoco, e fuoco, da obbligarne i comandi.

La buona preda individuata

Gli «spioncini» hanno galoppato al- le basi: ed ecco al loro cospetto, come di rimbalzo, levarsi uno stormo di bom- bardieri, si annunzia una grande battaglia più tardi, con le nostre for- mazioni giungono i «picchiati» che hanno appreso dal falcone l'aria della battaglia, da un incrociatore e da un cacciatorpediniere colpiti in pieno e gravemente danneggiati, come ri- sulta da documentazione fotografica. Nel Mediterraneo sud-orientale sono state eseguite estese ricognizioni.

ERNESTO CABALLO

Le reiterate offese alle due squadre nemiche

XXX, 3 settembre

Una degli inviati della «Stefani» da- li seguente resoconto della gloriosa battaglia:

Una importante serie di ricognizio- ni aeree su tutto il bacino Mediter- raneo da Gibilterra al Mar di Levante, aerea da noi giorni scorsi, precise in- formazioni e segnalazioni su comples- si movimenti di forze navali nemiche le quali forse, per la realizzazione di un vasto piano operativo, cercavano di questo a sud-est del Mediterraneo, di creare diversi lotti per di- stendere la nostra osservazione aerea.

Cacciate dalle basi navali dell'In- ghilterra dal continuo implacabile mazzettamento delle forze aeree te- desche, impossibilitate a sostenerci in quelle di Gibilterra, di Malta e di Al- sandria d'Egitto, ed ormai cacciate an- che da quelle create nel vasto lago di Ismahia nel Canale di Suez dall'azione di difesa continua delle nostre forze aeree, le forze navali inglesi sono co- strette, come si è già detto altra volta, a spostarsi continuamente sul mare, cercando rifugi nelle basi durante le ore notturne per i rifornimenti.

Nelle vicinanze di Malta nostre ri- cognizioni aeree avevano ieri individuato le posizioni raggiunte da due squadre navali nemiche: l'una si trovava al largo della Valletta e l'altra più im- portante a sud-est dell'isola. La pre- senza di una nave portaerei fra le forze navali che facevano parte del grup- po scoperto a sud-est dell'isola dava al nemico l'aspetto di importanti forze da caccia di protezione.

Imponente è stato il numero dei no- stri apparecchi da bombardamento che hanno preso parte alle azioni che sono state numerose e complicate e quante- una di esse è stata effettuata a scopo di- struzione, ma sempre su obiettivi im- portanti.

Il primo successo dell'azione contro le forze navali nemiche si è avuto con l'attacco da parte di una formazione di velivoli da bombardamento in pic- chiata, che piombando sul gruppo na- vale a sud est di Malta riuscì a cen- trare due bombe di grandissimo calibro

su una nave da battaglia, danneggiando al punto che la grossa unità sban- dava su un fianco ed abbandonava la formazione di cui faceva parte.

Avevano quindi luogo altre azioni da parte di velivoli da bombardamento nel golfo, attaccati da caccia nemici, riuscivano a disimpegnarsi abbando- nando l'apparecchio avversario. Il pilota inglese si lanciava col paracadute e an- dava a cadere tra la formazione navale nemica.

Un'altra formazione di velivoli da bombardamento in picchiata attac- cava poco dopo la nave portaerei, che faceva parte della squadra navale nemica, ed una bomba la colpiva gra- vemente a prua. La nave nemica, in- teressata prontamente, non riuscì ad ostacolare l'azione in linea di que- sti velivoli che, compiuta la loro mi- ssione, rientravano alla base.

Altre formazioni da bombardamento attaccavano nuovamente le forze navali nemiche scaricando su di esse tonnellate e tonnellate di esplosi- vo. Ed anche questa volta i nostri ve- livoli riuscivano a disimpegnarsi dal- la caccia avversaria e ad abbattere col tiro preciso delle mitragliatrici di bordo due velivoli avversari.

Entravano più tardi in azione, per la terza volta, i velivoli da bombardamento in picchiata. Una formazione si lanciava da grande quota, con una pioggia di vertigine, contro un grosso incrociatore e lo colpiva con due bombe di grandissimo calibro. Anche questa nave si sbandava su un fianco e rallentava la corsa abbandonando la formazione.

Mentre si effettuavano queste im- portanti azioni gli obiettivi militari e navali dell'isola di Malta venivano at- taccati da nostre formazioni da bom- bardamento ad alta quota, mentre la formazione da caccia continuava continue incursioni e puntate sui campi d'avi- azione dell'isola.

Nella giornata di ieri le nostre forze aeree che operano nel Mediterraneo centrale hanno, ancora una volta, ef- fermito il loro spirito aggressivo e la loro potenza offensiva. I risultati con- seguiti sono tanto più importanti, in- quanto le forze navali nemiche attac- cate disponevano di un volume di fuo- co contraereo notevolissimo e di im- portanti risorse aeree da caccia di protezione.

Ignobile azione inglese contro un nostro idro di soccorso

(Da uno degli inviati della «Stefani».)

XX, 3 settembre

In guerra, dal 1914 in poi, gli avia- tori di tutti i Paesi hanno sempre li- beramente le proprie azioni e hanno sem- pre operato nei limiti stabiliti dalle leggi internazionali sulla guerra aerea.

Gli aerei inglesi sono stati i pri- mi a rompere questa cavalleresca con- suetudine e a mettersi fuori delle leg- gi con azioni che notizie e comunicati uf- ficiali hanno già annunciato: bom- bardamenti di villaggi rurali contro po- polazioni inermi, contro obiettivi insu- mamente senza alcun carattere militare.

L'episodio di ieri, evoluto durante la battaglia aerea navale al largo di Mal- ta, triste ed infame, sta a confermare che i comandi e gli aviatori inglesi so- no insieme responsabili per quanto ac- cade. Già nelle acque di Malta si era verificato un altro episodio del genere. Si ricorderà che un velivolo inglese, scoperto la carcassa di un nostro ve- livolo da bombardamento costretto a

CA DIPOLOGNA

Spettacoli d'oggi

MANZONI «La danza dei milioni», di Volpi, Prod. '40-41. So. Moderna

MODERNA «SSIDIO» «Cavaliere del dannom», di «Resillazo» Stan Lindgren

FILIGOR «Gentiluomini di mezzate» Romance, Julia Berry, E. Roper

IMPERIALE «Alessandro», del grande A. Falconi, V. Gioi, D. Sassoli

CONTAVALE «Casa degli ugnazzi» Knapp e «Il piccolo e il grande anno»

MARCONI «Vendicatore» Robbins Documentario: «La grande riserva»

«Nozze di Dozza» e «Corrente in
 BRN - «Fermo con le mani» con T.
 e «Isola dei Coralli»
 ITALIA - «La valle dell'ora» e
 «Cade una volta»
 SAPI - «A lume di candela» e «E
 degno power uomo»
 CENTRALE - «Allegria» Anton Wolt
 VERDI - «Peccato Day «Città 1000 lu
 ROMA - «Vorrei volare» George For
 OLIMPIA - «Lo vedi come sei» Mac
 CARDUCCI - «Capitano Molinar», spe

MEDICA Ore 17 e 22: **Avventura Hawaii**
 nna e Comp. **Rivista** Borboni e

DIVERTIMENTI E RITROV

Oggi al MEDICA Ore
 Grm appetitoso di **RIAPERTURA**
 Sulla scena:
 La Compagnia **"VEDO"** presenta
 la rivista di Galdieri

Mani in tasca e nasoaal vent
 con **PAOLA BORDONI**
RICCARDO BILLO
 Harry Faine
 Paris - Evelyn Hench
 Joanna Pace - Callisto
 12 ballerine Kelly 12

Allo schermo:
"Avventura Hawaii"
 Rivista alle 17 e 22 e chiude lo spettacolo

Percorso dal cognato:

Il portoghese ben figurato
Lo studente albanese Nesvat Keshini, di Imboudrakman, residente però in una nostra città per ragioni di studio, aveva scritto ammiccando alla giovinezza di un certo "Folha da Paqueta" di Bahia di Livio, di anni 16, di Merced Saraceno.

Faustina, forse per la sua giovinezza, non si era accorta che il troppo confidenze con l'Alibabe, "il quale, d'

Gli arresti, di conseguenza in confidenza, l'Albanese ha creduto bene di cacciare mano nel portafoglio di Nevzat, senza dubbio ben fornito, e ne ha tolto ben 10 milioni, benificando lire 400.000 della inopportuna licenza della ditta l'Albanese la denunciava quale ladro. Così ne è conseguito che la giovinetta ha benificando lire 400.000 della P. S. della Squadra Mobile e denunciata all'Autorità giudiziaria perché responsabile di furto.

La moglie e i figli LUIGI, ALBERTO, GIUSTO e parenti tutti annun-
ciano la repentina perdita del loro

Giuseppe Lucchini

avvenuta ieri.

I funerali avranno luogo
mercoledì alle ore 17 partendo
dalla obolazione in Via S. Marco
Uno N. 2.

Bologna, 4 Settembre 1940. XVI
Prem. Imp. Cav. Uff. Grate Gioia
Via G. Petroni 18-20 Tel. 23319-3319

La moglie TERESA GABEL
con i figli CESARE, MARIA PAOL
e parenti tutti partecipano la m
te di

Giovanni Bersani

avvenuta ieri.

**coledi alle ore 10,30 partendo da
abitazione Via Alamandini 1,
Bologna. 4 Settembre 1940. XVI**

**Frem. Imp. Pompe Funebri Cav. V.S.
Longhi, Via Saragozza 45. Tel. 22-22**

RINGRAZIAMENTO

**La Famiglia SANDRI, profonda-
mente commossa, ringrazia quan-
ti parteciparono al suo dolore
quanti con unanime manifestazione**

Luigi Sandr

ULTIME NOTIZIE

L'incalzante offensiva aerea sull'Inghilterra meridionale

Le fiamme e il fumo degli incendi si levano altissimi dagli obiettivi militari colpiti - 96 aerei abbattuti lunedì; altri 54 distrutti nella mattinata di ieri

Berlino, 3 settembre
Il Comando Supremo comunica: Formazioni da caccia e da bombardamento hanno attaccato il 2 settembre aeroporti nemici nell'Inghilterra meridionale. Aviorisorse e altre installazioni sono state danneggiate e incendiate ad Horn Church, Gravesend, East Church e Delling. Nel corso dell'attacco si sono sviluppati combattimenti aerei che hanno avuto un esito favorevole per l'aviazione tedesca.

Attacchi notturni delle nuove formazioni da combattimento si sono diretti contro impianti portuali della costa occidentale e meridionale dell'Inghilterra, contro installazioni industriali del centro della Gran Bretagna e contro campi di aviazione. I porti di Liverpool, Swansea, Bristol, Plymouth, Portland, Poole e Portsmouth e le industrie belliche di Coventry, Birmingham e Filton sono stati bombardati. Incendi si sono sviluppati in varie località.

E' continuata la posa di mine nei porti britannici. Aerei britannici hanno gettato durante la notte bombe su varie località della Germania Occidentale e sulla distruzione di una proprietà di campagna, non vi sono stati né vittime né danni materiali.

Il nemico ha perduto ieri nell'insieme 98 aerei, dei quali 80 sono stati abbattuti durante i combattimenti aerei del giorno, uno dalla caccia notturna, uno dall'artiglieria contrerea, uno dalla artiglieria della Marina e quattro distrutti al suolo. 23 apparecchi tedeschi sono mancati. La quadrupla da caccia "76" ha ottenuto la sua cinquantesima vittoria aerea.

Aeroporti da caccia, in azione durante la notte da lunedì a martedì hanno abbattuto tre aerei nemici al di sopra del territorio del Reich. Si apprende inoltre che gli apparecchi britannici i quali hanno effettuato una incursione sul territorio del Reich non sono riusciti a raggiungere una profondità degna di nota, e non hanno causato danni agli impianti militari. Una nota del D.N.S. mette in rilievo, come l'attività dell'aviazione inglese sul territorio del Reich sta diventando in questi ultimi giorni sempre meno intensa, il che giustifica la supposizione che i danni effettivi arrecati dai continui bombardamenti degli aeroporti nemici che l'aviazione tedesca esegue sono molto più importanti e vasti di quanto non si sia mai confessato.

La nota aggiunge che la grandiosità e il numero degli incendi provocati anche la notte scorsa da aerei di aviazione e nei centri industriali, ha, del resto, dimostrato la straordinaria efficacia dei bombardamenti tedeschi, garantendo della loro estrema gravità.

Aeroporti tedeschi hanno effettuato stamane una nuova incursione sulle Isole Britanniche, attaccando gli impianti militari a nord di Londra. Numerose squadriglie hanno bombardato molto efficacemente campi di aviazione e industrie belliche della zona.

In seguito ai bombardamenti dei giorni scorsi apparecchi da ricognizione tedeschi hanno potuto rilevare grandi incendi in varie località di aviazione e di industrie. Sul porto di Bristol una densa colonna di fumo saliva fino a 2000 metri di altezza.

Nell'Inghilterra centrale è stato attaccato l'importante centro della industria di guerra di Birmingham, come pure Coventry. Nella nota fabbrica di aerei di Milton e nord di Bristol, sono stati colpiti di bombe hanno causato grandi incendi.

Durante le azioni ordinarie numerosi combattimenti sono stati impegnati, durante i quali — dalle notizie finora raccolte — sono stati abbattuti 38 aerei nemici. Altri 15 apparecchi inglesi sono stati distrutti al suolo. 12 aerei nemici tedeschi non sono rientrati alla base.

Un inviato speciale di guerra che ha partecipato nella giornata di ieri all'azione contro l'aeroporto di East Church fa ad un certo punto la seguente importante constatazione: «Dopo l'esperienza della odierna giornata, abbiamo netta l'impressione che la difesa contrerea vada diventando sempre più debole. La caccia della R.A.F. continua ad essere impiegata, sia pure in numero sempre più ridotto, contro i nostri potenti stormi di scorta, ma è chiaro che essa non è in grado di opporre una seria resistenza a e subisce gravissime perdite».

Gravissimi danni a Filton e a Ramegate

Due allarmi a Londra
S. Sebastiano, 3 settembre

Si ha da Londra: Stamane alle ore 9.5 è stato dato l'allarme per un'attesa incerta. L'allarme è durato un'ora precisa. Un secondo allarme si è avuto alle 13.49.

Secondo una informazione Unita, mentre nella regione londinese era dato l'allarme, nel pomeriggio, una delle più furiose battaglie aeree dell'intera campagna si è verificata lungo la costa sud-orientale dell'Inghilterra. Una grande formazione di aerei da bombardamento germanici, scortata da nuclei di caccia, è stata affrontata dalla caccia britannica, che, più in quota, cercava di contrastare l'incursione. La formazione di caccia si è suddivisa, evidentemente secondo un piano preordinato, a subito ha aggredito la quadrupla britannica. Per lungo tempo è stato un lungo carosello nell'aria tra le opposte "caccia", mentre i bombardieri germanici compivano la loro missione nella zona circostante.

I corrispondenti londinesi della stampa di Stoccolma informano che i danni causati dal bombardamento effettuato la scorsa notte dalle formazioni da

bombardamento tedesche lungo le coste meridionali ed occidentali dell'isola britannica sono ingentissimi. Sono stati colpiti in pieno vari obiettivi militari, numerosi impianti portuali sono distrutti in fiamme. Una fabbrica di elicotteri di Filton è saltata in aria. Si conferma che a Ramegate oltre mille case situate in zone militari sono state rase al suolo.

L'ipotesi della sconfitta fa capolino a Londra

S. Sebastiano, 3 settembre
Se le notizie che giungono da Londra hanno da essere prese, una volta tanto, sul serio, si può agevolmente pensare che oggi per gli inglesi sia stato giorno di esultanza, di celebrazione di giubilo. Grande festa insomma. Era l'anniversario della dichiarazione di guerra.

Il Re, riapparso a Londra dopo qualche giorno di assenza, ha proceduto alla decorazione di numerosi valorosi. Palazzo Reale, proprio mentre nel cielo di Londra volteggiavano gli apparecchi germanici e le sirene sibilavano l'allarme. Un'ora di cerimonia: un'ora di allarme. Mentre il Re compiva il grande rito, la Regina visitava la Borsa di Londra. Ali e sterline. Vi visse la preoccupazione per le sorti della Royal Air Force, legate, a quanto sembra, a quelle dell'Impero. Tanto è vero che l'Observer non esita a scrivere: «Se riusciamo ad annullare la superiorità aerea germanica, mantenendo una più elevata qualità dei nostri apparecchi, contemporaneamente all'aumento della produzione e all'acceleramento delle forniture americane, potremmo vincere. Altrimenti non vinceremo».

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

Questo «altreimenti», uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi. E non resta che applaudire all'aviazione britannica, applaudire anche alla Marina, talmente invitata ed invincibile da richiedere disperatamente, attraverso genuflessioni ed umiliazioni, che durano ormai da qualche mese, il soccorso americano: il quale soccorso giunge finalmente sotto la specie di 50 cacciatorpediniere che hanno superato il limite di età.

L'impero britannico denuncia anche così il suo sgretolamento. E innanzi ad un tanto spietata documentazione di assoluta mancanza di dignità, di cui il popolo inglese ha buona prova, di fronte al ridicolo le parole del signor Eden Antonio, il quale oggi, in un suo discorso, ha esaltato sino all'iperbole le sublimi qualità dell'Esercito britannico, che l'Europa ha finalmente imparato a conoscere, attraverso quella veramente «sublime pagina» di storia che fu la battaglia delle Fiandre.

Fino a quando la Germania sarà in grado di continuare il sistematico lavoro di distruzione aerea? Ecco la domanda angosciante che si fanno gli inglesi. Lo sforzo con il quale la caccia britannica, da otto giorni a questa parte, cerca disperatamente di intralciare i bombardamenti senza più badare a perdite di apparecchi né di piloti, indica che il bombardamento colpisce nel segno e che i colpi sono duri. Le caratteristiche dell'offensiva aerea germanica che, incominciata il 5 agosto, continua il 3 settembre a picchiare sull'Inghilterra, sono la continuità, la metodicità, la vastità e la cadenza crescente.

La «Resolution», danneggiatissima sempre in riparazione a Gibilterra
Madrid, 3 settembre

In una corrispondenza da Algeiras, che è stata riprodotta con rilievo da tutti i giornali, si assicura che la nave da battaglia Resolution è sempre in cantiere a Gibilterra per riparazioni gravissime.

Un «U. Boot», tedesco ha affondato 200 mila tonnellate di naviglio
Berlino, 3 settembre

E' annunciato che il Capitano Kossing è il primo comandante di sommergibile germanico che ha affondato duecentomila tonnellate di naviglio nemico. La sua ultima crociera, infatti, si è conclusa con l'affondamento di sette sommergibili, con un totale di quarantotto mila tonnellate, tra cui una nave cisterna di diecimila tonnellate.

Il mercato cui il mondo assiste in graduale da oltre un mese, è compiuto. Per molto tempo di un piatto di landiche, gli inglesi hanno venduto il loro diritto di primogenitura sui popoli anglosassoni. Londra non è più la capitale di una civiltà; ormai la città anglosassone ha per centro il Campidoglio di Washington, invece della Borsa di Wall Street, anch'essa tornata alla Università di Oxford e di Cambridge.

Il mondo non avrebbe mai creduto che questo mercato sarebbe stato portato a termine. Per convulsione, la nave si sciolse, per cinquanta torpediniere fuori uso, Churchill ha messo all'incanto l'impero: tutte le coste atlantiche dell'America, da Terranova fino al Brasile, sono ora circondate da basi navali appartenenti agli Stati Uniti, al posto di quelli che sino a ieri erano italiani. Nella stessa giornata, il Canada è sottoposto alla protezione armata di Washington e l'Australia, a protezione per ottenere la stessa protezione — ciò significa che i cittadini di S. M. Britannica, del Canada e dell'Australia si rivolgono a Roosevelt per essere difesi contro la marea nipponica che si innalza. Nello stesso tempo, America ogni giorno il numero dei cittadini sudamericani — e sono già la maggioranza — che vogliono staccare le loro sorti da quelle del regno che, per ironia, si chiama Regno Unito. S. M. Britannica è abbandonata dai suoi sudditi come la nave che affonda è abbandonata dai suoi.

Il fratello del Re, ex-Re egizيو stesso, che da un mese è stato nominato governatore delle Isole Bahama, dove per poco cedere il suo posto ad un Comandante degli Stati Uniti, o forse resterà al suo posto come un subordinato del Governatore americano; la tragedia è ormai degenerata in farsa: la morte dell'impero inglese non ha più nemmeno l'estrema consolazione della dignità.

Sotto i colpi delle Potenze dell'Asse l'impero inglese si sgretola al punto che è costretto a pagare con brandelli del proprio corpo, il magro ed esoso aiuto che gli viene dai suoi supposti alleati. E in quali condizioni si deve trovare la folla inglese che si dispera per la perdita di ogni cosa? E che, per cinquanta farti secchi, è stato pagato un simile prezzo?

Qualche assurdo: per ostentare a negare l'attacco e alla Germania le loro giuste, oneste, umane rivendicazioni; per avere un illustrato aiuto nella guerra contro Roma e Berlino. L'Inghilterra ha fatto sponzionalmente, di se stessa una Potenza, di secondo ordine, un cliente degli Stati Uniti!

La definitiva sistemazione del problema transilvano
Budapest, 3 settembre

(F.V.D.) La liquidazione dei problemi consistenti nelle rivendicazioni magiare, russe e bulgare verso la Romania e l'integrazione dell'Ungheria mediana, nonché la distensione e l'equilibrato accantonamento degli equi economici e demografici. Nel settore cartapico-balciano si prospetta una situazione senza precedenti storici per l'uguaglianza di forze dei Paesi che la compongono. Si hanno ora, in base al nuovo assetto, tre Stati presso a poco della medesima entità: Ungheria, Jugoslavia e Romania con un numero quasi uguale di abitanti, e questo apre ancora nuovi orizzonti al sistema delle relazioni politiche in questo settore.

Questi ambiziosi politici si pronunciano oggi ancora molto severamente contro le tendenze notevoli lanciate in varie lingue dalla radio inglese allo scopo di avvelenare le relazioni tra l'Ungheria e la Romania. Questa campagna, sferrata dall'Inghilterra sia direttamente che attraverso i suoi organi fedeli dimostra una sola cosa, e cioè che l'accordo tra le due Nazioni danneggia l'Europa.

Ma lasciamo pure che la propaganda britannica continui a fabbricare idiozie sul tipo di quelle che l'umanità del 1914 assai più credula di quella del 1940, beveva per anni interi, senza accorgersi di quanto fossero mostruose.

Una ciascuna di esse i tedeschi rispondono continuando a inviare squadriglie sull'isola, che dal settembre dell'anno scorso ha ricevuto, in tremila, cinquecento aerei, aerei, cinquecento milioni di bombe, per un totale di settantacinquemila tonnellate. Anche oggi le incursioni sui porti, sugli aeroporti, sulle fabbriche, sui obiettivi militari di varia natura, sono state numerose.

Londra, gli allarmi si sono susseguiti durante tutta la giornata, o probabilmente altri ne verranno dati nel corso della notte. I danni che l'azione aerea germanica provoca appaiono ben chiari da quanto scrive l'Evening Standard, secondo il quale una sola ora di allarme costa alla città di Londra, sette milioni di ore: il che assume una importanza enorme se si consideri che in un'ora di lavoro si producono in Inghilterra trentamila tonnellate di carbone, centocinquante tonnellate di naviglio mercantile, mentre esatte anche ogni possibilità di aiuto efficace e tempestivo all'Inghilterra. Gli Stati Uniti potranno fornire aerei alla Gran Bretagna, ma soltanto — come è noto — in numero di 1500 al mese, e a partire dal dicembre 1941.

Di fronte alla folla reale, qualcuno, CESARE RIVELLI

«Londra comunica...»

Sfacciate menzogne sulle incursioni in Alta Italia
Roma, 3 settembre

La Radio di Londra ha comunicato alle ore 22 di ieri:

Secondo l'ultimo comunicato diramato dal Ministero britannico dell'Aviazione, gli attacchi delle forze aeree inglesi, ai sono rivolti ieri contro gli obiettivi militari della Germania, dell'Olanda, della Francia, e dell'Italia. Fra i bersagli prestabiliti si trovano stabilimenti industriali, fabbriche di munizioni, depositi di benzina e centrali elettriche.

In Italia sono stati colpiti gli stabilimenti FIAT e si sono rinnovati gli attacchi all'industria Magneti e Marelli di Sesto San Giovanni.

Le incursioni in Italia a cui si riferisce il comunicato britannico sono quelle elencate nel bollettino 87: «Quattro bombe in un villaggio del Varesotto, rasi illuminanti in diverse località in Sardegna, bombe a cascata in aperte campagne, tutto questo senza nessuna possibilità di raggiungere i presunti obiettivi. Gli italiani, e specialmente quelli delle zone interessate possono ancora una volta confrontare tutto ciò che poteva intendersi, menzogna nelle due fonti ufficiali».

UN BORIOSO IMPERO SI SGRETOLA

Le basi britanniche nell'Atlantico barattate con 50 vecchie cacciatorpediniere

Roosevelt notifica al Congresso i termini del pingue mercato

Roma, 3 settembre

L'agenzia Reuter riceve da Washington e radiodirama da Londra: Il Presidente Roosevelt ha notificato al Congresso l'accordo fra Stati Uniti e Gran Bretagna ai termini del quale gli Stati Uniti prendono in affitto le basi navali di Terranova, delle Isole Bermude, delle Bahama, di Giamaica, di Cuba, di Trinidad, di Antigua, di Saint Vincent e delle Grenadine, e cedono alla Gran Bretagna 50 cacciatorpediniere che hanno superato i limiti di età. Gli Stati Uniti acquisteranno le basi navali di Terranova, delle Isole Bermude, delle Bahama, di Giamaica, di Cuba, di Trinidad, di Antigua, di Saint Vincent e delle Grenadine, e cedono alla Gran Bretagna 50 cacciatorpediniere che hanno superato i limiti di età.

Il mercato cui il mondo assiste in graduale da oltre un mese, è compiuto. Per molto tempo di un piatto di landiche, gli inglesi hanno venduto il loro diritto di primogenitura sui popoli anglosassoni. Londra non è più la capitale di una civiltà; ormai la città anglosassone ha per centro il Campidoglio di Washington, invece della Borsa di Wall Street, anch'essa tornata alla Università di Oxford e di Cambridge.

Il mondo non avrebbe mai creduto che questo mercato sarebbe stato portato a termine. Per convulsione, la nave si sciolse, per cinquanta torpediniere fuori uso, Churchill ha messo all'incanto l'impero: tutte le coste atlantiche dell'America, da Terranova fino al Brasile, sono ora circondate da basi navali appartenenti agli Stati Uniti, al posto di quelli che sino a ieri erano italiani. Nella stessa giornata, il Canada è sottoposto alla protezione armata di Washington e l'Australia, a protezione per ottenere la stessa protezione — ciò significa che i cittadini di S. M. Britannica, del Canada e dell'Australia si rivolgono a Roosevelt per essere difesi contro la marea nipponica che si innalza. Nello stesso tempo, America ogni giorno il numero dei cittadini sudamericani — e sono già la maggioranza — che vogliono staccare le loro sorti da quelle del regno che, per ironia, si chiama Regno Unito. S. M. Britannica è abbandonata dai suoi sudditi come la nave che affonda è abbandonata dai suoi.

Il fratello del Re, ex-Re egizيو stesso, che da un mese è stato nominato governatore delle Isole Bahama, dove per poco cedere il suo posto ad un Comandante degli Stati Uniti, o forse resterà al suo posto come un subordinato del Governatore americano; la tragedia è ormai degenerata in farsa: la morte dell'impero inglese non ha più nemmeno l'estrema consolazione della dignità.

Sotto i colpi delle Potenze dell'Asse l'impero inglese si sgretola al punto che è costretto a pagare con brandelli del proprio corpo, il magro ed esoso aiuto che gli viene dai suoi supposti alleati. E in quali condizioni si deve trovare la folla inglese che si dispera per la perdita di ogni cosa? E che, per cinquanta farti secchi, è stato pagato un simile prezzo?

Qualche assurdo: per ostentare a negare l'attacco e alla Germania le loro giuste, oneste, umane rivendicazioni; per avere un illustrato aiuto nella guerra contro Roma e Berlino. L'Inghilterra ha fatto sponzionalmente, di se stessa una Potenza, di secondo ordine, un cliente degli Stati Uniti!

La definitiva sistemazione del problema transilvano
Budapest, 3 settembre

(F.V.D.) La liquidazione dei problemi consistenti nelle rivendicazioni magiare, russe e bulgare verso la Romania e l'integrazione dell'Ungheria mediana, nonché la distensione e l'equilibrato accantonamento degli equi economici e demografici. Nel settore cartapico-balciano si prospetta una situazione senza precedenti storici per l'uguaglianza di forze dei Paesi che la compongono. Si hanno ora, in base al nuovo assetto, tre Stati presso a poco della medesima entità: Ungheria, Jugoslavia e Romania con un numero quasi uguale di abitanti, e questo apre ancora nuovi orizzonti al sistema delle relazioni politiche in questo settore.

Questi ambiziosi politici si pronunciano oggi ancora molto severamente contro le tendenze notevoli lanciate in varie lingue dalla radio inglese allo scopo di avvelenare le relazioni tra l'Ungheria e la Romania. Questa campagna, sferrata dall'Inghilterra sia direttamente che attraverso i suoi organi fedeli dimostra una sola cosa, e cioè che l'accordo tra le due Nazioni danneggia l'Europa.

Ma lasciamo pure che la propaganda britannica continui a fabbricare idiozie sul tipo di quelle che l'umanità del 1914 assai più credula di quella del 1940, beveva per anni interi, senza accorgersi di quanto fossero mostruose.

Una ciascuna di esse i tedeschi rispondono continuando a inviare squadriglie sull'isola, che dal settembre dell'anno scorso ha ricevuto, in tremila, cinquecento aerei, aerei, cinquecento milioni di bombe, per un totale di settantacinquemila tonnellate. Anche oggi le incursioni sui porti, sugli aeroporti, sulle fabbriche, sui obiettivi militari di varia natura, sono state numerose.

Londra, gli allarmi si sono susseguiti durante tutta la giornata, o probabilmente altri ne verranno dati nel corso della notte. I danni che l'azione aerea germanica provoca appaiono ben chiari da quanto scrive l'Evening Standard, secondo il quale una sola ora di allarme costa alla città di Londra, sette milioni di ore: il che assume una importanza enorme se si consideri che in un'ora di lavoro si producono in Inghilterra trentamila tonnellate di carbone, centocinquante tonnellate di naviglio mercantile, mentre esatte anche ogni possibilità di aiuto efficace e tempestivo all'Inghilterra. Gli Stati Uniti potranno fornire aerei alla Gran Bretagna, ma soltanto — come è noto — in numero di 1500 al mese, e a partire dal dicembre 1941.

Di fronte alla folla reale, qualcuno, CESARE RIVELLI

Aviatori polacchi

abbandonano la «R. A. F.», antitedesca e «l'insensata lotta», antitedesca
Berlino, 3 settembre

Durante l'ultimo attacco della R.A.F. contro Berlino, uno degli apparecchi attaccanti non ritornava verso occidente, ma proseguiva il suo volo a oriente. Nei pressi di Francoforte sull'Oder l'apparecchio fu preso sotto il fuoco violento dell'artiglieria antiaerea tedesca. Una grande sorpresa delle autorità locali, gli aviatori nemici presero contatto per radio con un aerodromo situato nei pressi di Francoforte e domandarono che fosse avvertito il campo di aviazione di Olanda nei pressi di Varsavia che essi intendevano atterrare e chiedere che si mettessero in azione i riflettori del campo. Effettivamente l'aeroplano inglese atterrava poco dopo sul campo indicato.

E' risultato che si trattava di uno degli apparecchi polacchi della squadra aerea della cosiddetta armata polacca del Generale Sikorski. I membri dell'equipaggio, tutti ex-ufficiali dell'aviazione polacca, si erano offerti volontariamente di partecipare all'azione su Berlino. Essi hanno dichiarato che si erano resi conto del carattere insensato della lotta e che erano disposti a raccontare alle autorità tedesche tutto ciò che poteva interessare qualora fossero stati lasciati liberi.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

Questa assicurazione è stata loro data.

La giornata è radiosa, nell'im-
piazza di questa città, che sem-
branda della sua grandezza
e della sua storia.
Il colonnello viene a trovarci
per parlarci di cui non resta che
questo: la sua statua è stata frangi-
ta nella piazza vicino a stata portat
anche la statua dedicata alla
Madre Maria.
Le colonne delle truppe conti-
nuano a passare dal primo mattino se-
stante di intervallo ed a notte
continuano ancora. Continuano pure
le invocazioni. Il Reggente è
aspettato per mezzogiorno, ma è
già in ritardo. A tre quarti di
cavallo bianco, scortato dal ju-
della sua guardia del corpo e
monomarcato della Consente, di-

OFFERTE D'IMPIEGO

MONSIEUR operaie capaci con
artigiani pelletterie a dom

**OGGETTI OFFERTI
RICHESTI, OCCASIONI**

L. 2.50 per parola

... ferro ed in legno
vendonasi, Weber, Timavo

... vendendo pelliccia per
renard, un esemplare.
Galliera 6.

PRESENTANTI, AGE
VIAGGIATORI

**ZIONI, CONVERSAZIONI
TRADIZIONI**

tuto LEOPARDI, Piazza Cavour
e iscrizioni Liceo Scientifico
Istituto Magistrale prima S.
corsi diurni serali.

regolari_ accelerati Scuole M
Nella Savona presso scuole

[illegible]

1 2 3 4

OFFERTE D'IMPIEGO

LAVORO
L. 1.50 per parola

MONSIEUR operaio espai com
artigoli pelletteria e dom
in, San Lorenzo 10.

DANSI abili commessa ramo
mento Signora. Scrivere CASS
UNIONE PUBBLICITA' ITALI
qua

TOGROFA. corrispondente
Eth, referenze, pretore, Naro
358, Bologna.

TOGROFA abila conoscenza
essenzialmente tedesco per
corrispondenza e corrispondenza
stabilimento necessita
a. Inviare referenze e publi
CITA 12 Z **UNIONE PUBBLI**
TANA, Bologna.

TO chimico cerca importanti
azioni industriale sito Modena
indicando alle referenze Ca
Unione Pubblicita Italiana.

OGGETTI OFFERTI
RICHIEDITI, OCCASION
L. 2.50 per parola

MORIE in ferro ed in legno
e vendonsi, Weber, Tim lavo

MISSIONE vendo pelliccia per
pellicci renaud, un esemplare.
Galliera 6.

PRESENTANTI, AGE
VIAGGIATORI

**ZIONI, CONVERSAZIONI
TRADIZIONI**

tuto LEOPARDI, Piazza Cavour
e iscrizioni Liceo Scientifico
Istituto Magistrale prima S.
corsi diurni serali.

regolari_ accelerati Scuole M
Nella Savona presso scuole

Premiato, accreditato, a
moderamente - Scuole alem
mente, regia, prete, acquer
ere Programm.

L'UPO Arslavski, S. Felice 18
zioni corsi accelerati diurni
stituto tecnico - magistrale -
- stenografia - contabilità -
- dattilografia - stenografia.

CAMERE MOBILIATE
E PENSIONI

L. 1.50 per parola
nt e affittacina L. 2.50 la p
nare 31-336.

TANZI subito mobiliate cat
o, ingresso, bagno, riscaldam
TANZI bella camera attico co
cher indipendenza 38 pian
chi, appartamenti ammobiliat
ni, Agenzia Boschi, Venezia

DOMANDE D'IMPIEGO
e DI LAVORO

L. 0.80 per parola

CAINIO specialista, ottime ref
ti pretasse offerte. Scrivere
7 UNIONE PUBBLICA
ITALIANA, Bologna.

RIGIER ventottenne, ottime
dette, ottimo signore. Scriv
TANZI 18 V UNIONE PUBBLIC
ITALIANA, Bologna

stenodattilografa corrispon
dente, ottime lettere offret.
CASSETTA 10 V UNIONE PCB
ITALIANA, Bologna.

SCHITTENNE licenza commerc
iale, 20 anni. Offerte. Miti pre
nti, Franceschini 12.

SCHITTENNE stenodattilografa
avviamento commerciale. In
cendio inferiore occuperei
di CASSETTA 19 V UNIONE
ITALIANA, Bologna.

VENICE veloce dattilografa off
di CASSETTA 20 V UNIONE P
ITALIANA, Bologna.

20 Ventiduenne offre dispo
nibilità. Gabaglio, 2 ore giorn
uali. Tessera Ferroviana (fo
nologia) 423689 fermos

Bologna educazione distinta occupa
presso piccola famiglia, prete
perunque. Scrivere CASSETTA
UNIONE PUBBLICA ITALIA

VENICE autista. Occuperei
si lavoro. Miti pretoso. Am
TA 10 V UNIONE PUBBLICA
ITALIANA, Bologna.

1 2 3 4

